

FSC

Fondo per lo Sviluppo
e la Coesione

PIANO SVILUPPO E COESIONE REGIONE PIEMONTE

RELAZIONE DI ATTUAZIONE ANNUALE ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2025

Ai sensi dell'art 4 lettera i Delibera CIPESS 2/2021



www.regione.piemonte.it/fsc

Premessa	3
1. IDENTIFICAZIONE PIANO: Delibere CIPESS di riferimento e altri riferimenti amministrativi utili.	4
2. AUTORITA' RESPONSABILE	4
3. AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE	4
4. PSC- QUADRO D'INSIEME (Sezione ordinaria e Sezioni speciali)	5
5. STATO DI ATTUAZIONE DEL PSC	11
5.1 PROCEDURE DI ATTIVAZIONE	12
5.2 AVANZAMENTO PROCEDURALE AFFIDAMENTI PER CIASCUN INTERVENTO	12
5.3 AVANZAMENTO FINANZIARIO - SEZIONE ORDINARIA	15
5.4 SEZIONE SPECIALE 1: RISORSE FSC CONTRASTO COVID	18
5.5 SEZIONE SPECIALE 2: RISORSE FSC A COPERTURA INTERVENTI EX FONDI STRUTTURALI 2014- 2020 (Art.242 d.l.34/2020)	18
6. MOTIVAZIONI IN MERITO ALL'EVENTUALE SCOSTAMENTO DELLA SPESA REALIZZATA RISPETTO ALLE PREVISIONI CONTENUTE NEL PIANO FINANZIARIO.....	20
7. QUADRO DELLE ECONOMIE.....	20
8. MODALITA' DI GESTIONE DEI MECCANISMI SANZIONATORI	21
9. PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE ADOTTATE PER RISOLVERLI	21
10. MODIFICHE NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE.....	21
11. OBBLIGAZIONI GIURIDICAMENTE VINCOLANTI – OGV (Punto 4, delibera CIPESS n.2/2021) – FOCUS	21
12. INTERVENTI OGGETTO DI RENDICONTAZIONE IN ITINERE O CONCLUSA SUI PROGETTI COMUNITARI (Punto 4, delibera CIPESS 2/2021).....	22
13. VALUTAZIONE.....	22
14. SORVEGLIANZA	22
15. ATTIVITA' DI MONITORAGGIO	25
16. ATTIVITA' DI CONTROLLO	29
17. ASSISTENZA TECNICA.....	29
18. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'	31
19. PROGETTI ESEMPLARI.....	31
20. INFORMATIVA SUI CONTRATTI DI SVILUPPO	41

Premessa

La presente Relazione è definita secondo lo schema previsto dall'allegato B "Contenuti della relazione di attuazione annuale" delle Linee Guida per la definizione dei Sistemi di Gestione e Controllo del Piano Sviluppo e Coesione (PSC) rilasciate dall'Agenzia per la Coesione Territoriale e contiene informazioni sull'attuazione del PSC e sulle sue priorità con riferimento ai dati finanziari, agli indicatori di realizzazione e di risultato. La stessa, come disposto dalla Delibera CIPESS n.2/2021, è predisposta dall'Autorità responsabile del Piano Sviluppo e Coesione - per la Regione Piemonte - Direzione coordinamento politiche e fondi europei - Settore Programmazione Negoziata che svolge la sua funzione in raccordo con l'organismo di certificazione (quale autorità dedicata a richiedere i trasferimenti delle risorse FSC per anticipazioni e pagamenti ai beneficiari) e le direzioni regionali coinvolte nelle operazioni e il Dipartimento per le politiche di coesione.

La redazione del documento è il risultato del lavoro integrato con IRES Piemonte e con il CSI Piemonte e si compone di più sezioni tra cui: una prima riguardante i dati generali, una seconda dedicata a ricostruire lo stato di attuazione del Piano e un'ultima parte volta ad illustrare alcuni aspetti specifici di dettaglio operativo. IL PSC Piemonte- sezione ordinaria- registra uno stato di attuazione particolarmente avanzato. Per quanto riguarda le risorse FSC, i pagamenti registrati nel sistema di monitoraggio ammontano a circa 1.002 miliardi di euro, pari all'85% della dotazione finanziaria complessiva, mentre gli interventi conclusi sono 2.281 (97% del totale).

Tra le attività che hanno caratterizzato il 2025 si segnala l'approvazione con procedura scritta di due proposte di programmazione relative alla Sezione Speciale 2. Il percorso di assestamento della Sezione Speciale ha successivamente registrato un ulteriore passaggio, nell'ultima parte dell'anno. Nel dicembre 2025 il DPCOE ha infatti comunicato all'Autorità di gestione del PSC Piemonte l'avvenuta approvazione da parte della Cabina di Regia del 12 dicembre di una proposta di modifica della Delibera CIPESS n. 25/2023, finalizzata alla reimputazione programmatica dell'intero ammontare delle risorse assegnate alla Sezione speciale del PSC Piemonte (241.983.263 euro) a valere sul Fondo per lo sviluppo e la coesione 2021-2027.

I documenti principali riferiti all'attuazione del Programma sono disponibili sul sito regionale:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-sviluppo-coesione-fsc/approvato-piano-sviluppo-coesione-2000-2020-piemonte>

1. IDENTIFICAZIONE PIANO: Delibere CIPESS di riferimento e altri riferimenti amministrativi utili.

Delibera CIPESS n. 41 del 28 luglio 2020, Fondo sviluppo e coesione 2014–2020. Riprogrammazione e nuove assegnazioni per emergenza Covid ai sensi degli articoli 241 e 242 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77. Accordo Regione Piemonte - Ministro per il sud e la coesione territoriale

Delibera CIPESS n. 2 del 29 aprile 2021, Fondo sviluppo e coesione. Disposizioni quadro per il piano sviluppo e coesione

Delibera CIPESS n. 25 del 29 aprile 2021, Approvazione Piano Sviluppo e Coesione Regione Piemonte

Deliberazione della Giunta Regionale 1 ottobre 2021, n. 40-3880, Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Piemonte, individuazione dell'Autorità responsabile e dell'Organismo di certificazione, istituzione del Comitato di Sorveglianza ai sensi della Delibera CIPESS 2/2021

Delibera CIPESS n. 10 del 21 marzo 2024, Adozione del Programma Operativo Complementare (POC 2014-2020) e riprogrammazione del Piano Sviluppo Coesione (PSC) – Regione Piemonte

Delibera CIPESS n. 14 del 23 aprile 2024, Piani sviluppo coesione (PSC) Regioni - Attuazione dell'articolo 44, comma 7 lett. b) e comma 7-bis del decreto-legge 30 aprile 2019, n.34 e successive modificazioni ed integrazioni e aggiornamento della delibera CIPESS n. 48/22

Delibera CIPESS n.11 del 29/01/2026 FSC 2014-2020 e precedenti: Piani sviluppo e coesione (PSC), Regione Lazio, Regione Marche, Regione Piemonte, Regione Veneto, Provincia Autonoma di Bolzano, Provincia Autonoma di Trento. Attuazione dell'articolo 242, comma 5, del decreto-legge 19 maggio 2020 n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77. FSC 2021-2027: Incremento dell'imputazione programmatica in favore di Regione Lazio, Regione Marche, Regione Piemonte, Regione Veneto, Provincia Autonoma di Bolzano e Provincia Autonoma di Trento

CODICE IDENTIFICAZIONE PIANO: PSCPIEMONTE

2. AUTORITA' RESPONSABILE

Regione Piemonte - Direzione regionale Coordinamento Politiche e Fondi Europei
Settore Programmazione negoziata
Piazza Piemonte 1, 10127 TORINO
cds.psc@regione.piemonte.it

3. AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE

Regione Piemonte - Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio
Settore acquisizione e controllo risorse finanziarie
Piazza Piemonte 1, 10127 TORINO
settore.acquisizionecontrollorisorsefinanziarie@regione.piemonte.it

4. PSC- QUADRO D'INSIEME (Sezione ordinaria e Sezioni speciali)

Il Piano Sviluppo e Coesione 2000-2020, sezione ordinaria, registra, all'ultima rilevazione, un **valore complessivo di € 2.115.210.173**, di cui **1.175.067.492 a valere sul FSC**. Il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione rappresenta, pertanto, il 55,6% del totale delle risorse, mentre la restante quota proviene da una pluralità di fonti di finanziamento (nazionali, regionali e locali). I valori della quota del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) è allineata a quanto indicato nella deliberazione CIPESS 25/2021 (approvazione PSC Regione Piemonte), al netto delle variazioni avvenute successivamente (deliberazione CIPESS 14/2024).

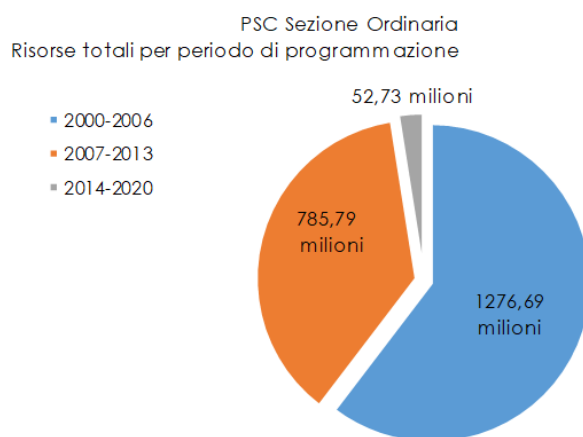
TABELLA 1 - PIANO FINANZIARIO PER AREA TEMATICA E SETTORE D'INTERVENTO - SEZIONE ORDINARIA

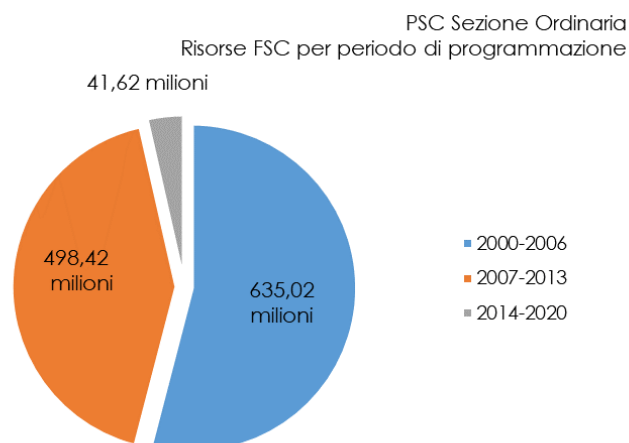
AREA TEMATICA E SETTORE DI INTERVENTO	FSC	ALTRE FONTI	TOTALE RISORSE
01-RICERCA E INNOVAZIONE	79.964.071	101.636.629	181.600.701
01.01 RICERCA E SVILUPPO	48.914.526	96.839.191	145.753.717
01.02 STRUTTURE DI RICERCA	31.049.545	4.797.438	35.846.983
02-DIGITALIZZAZIONE	41.127.504	25.829.230	66.956.734
02.01 TECNOLOGIE E SERVIZI DIGITALI	41.127.504	25.829.230	66.956.734
03-COMPETITIVITÀ IMPRESE	76.298.699	115.551.621	191.850.321
03.01 INDUSTRIA E SERVIZI	38.881.784	94.606.879	133.488.663
03.02 TURISMO E OSPITALITÀ	26.628.159	19.141.494	45.769.653
03.03 AGRICOLTURA	1.618.896	224.884	1.843.780
03.04 COMPETENZE	9.169.860	1.578.365	10.748.225
04-ENERGIA	14.530.443	10.011.768	24.542.211
04.01 EFFICIENZA ENERGETICA	2.700.596	2.965.819	5.666.415
04.02 ENERGIA RINNOVABILE	11.030.027	7.045.949	18.075.975
04.03 RETI E ACCUMULO	799.821	-	799.821
05-AMBIENTE E RISORSE NATURALI	337.062.732	203.244.691	540.307.423
05.01 RISCHI E ADATTAMENTO CLIMATICO	146.456.985	11.456.956	157.913.940
05.02 RISORSE IDRICHE	160.143.174	176.707.036	336.850.210
05.03 RIFIUTI	124.246	88.854	213.100
05.04 BONIFICHE	27.434.202	10.912.481	38.346.682
05.05 NATURA E BIODIVERSITÀ	2.904.126	4.079.365	6.983.490
06-CULTURA	118.643.761	151.253.853	269.897.614
06.01 PATRIMONIO E PAESAGGIO	113.768.275	147.729.656	261.497.931
06.02 ATTIVITÀ CULTURALI	4.875.486	3.524.196	8.399.683
07-TRASPORTI E MOBILITÀ	403.658.875	272.668.255	676.327.130
07.01 TRASPORTO STRADALE	144.502.769	167.338.612	311.841.381
07.02 TRASPORTO FERROVIARIO	178.348.143	48.355.419	226.703.562
07.05 MOBILITÀ URBANA	76.807.962	54.424.224	131.232.187
07.06 LOGISTICA	4.000.000	2.550.000	6.550.000
08-RIQUALIFICAZIONE URBANA	27.126.907	28.017.018	55.143.925
08.01 EDILIZIA E SPAZI PUBBLICI	27.126.907	28.017.018	55.143.925
09-LAVORO E OCCUPABILITÀ	3.358.307	-	3.358.307
09.01 SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE	3.358.307	-	3.358.307
10-SOCIALE E SALUTE	62.354.649	29.825.330	92.179.979
10.01 STRUTTURE SOCIALI	7.577.102	10.711.193	18.288.295
10.02 STRUTTURE E ATTREZZATURE SANITARIE	48.656.327	18.376.872	67.033.200
10.03 SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI	6.121.220	737.264	6.858.484
11-ISTRUZIONE E FORMAZIONE	2.935.601	247.772	3.183.373
11.01 STRUTTURE EDUCATIVE E FORMATIVE	208.000	-	208.000
11.02 EDUCAZIONE E FORMAZIONE	2.727.601	247.772	2.975.373
12-CAPACITÀ AMMINISTRATIVA	8.005.943	1.856.514	9.862.456
12.02 ASSISTENZA TECNICA	8.005.943	1.856.514	9.862.456
TOTALE	1.175.067.492	940.142.681	2.115.210.173

La quota FSC non include infatti le risorse FSC relative agli interventi privi di OGV al 31 dicembre 2022 (pari a 2.076.301 euro). Al valore complessivo sono state sottratte anche le risorse FSC relative a due interventi (per ammontare complessivo di 96.207 euro) che pur avendo rispettato i requisiti OGV, non hanno avuto alcun seguito (si veda precedente Relazione, voce economie).

La ripartizione delle risorse per area tematica evidenzia una forte concentrazione (oltre il 70% delle risorse) in tre sole aree. In particolare, Trasporti e mobilità è l'area che registra il valore finanziario più elevato (circa 676,3 milioni pari al 32% delle risorse complessive), seguita da Ambiente e risorse naturali (circa 540,3 milioni, 26%) e Cultura (oltre 269,8 milioni, 13%). Nell'ambito di queste aree, i settori di intervento di maggior dimensione finanziaria sono rispettivamente Risorse idriche (336,8 milioni), Trasporto stradale (311,8 milioni) e Patrimonio e Paesaggio (261,4 milioni). Si tratta di aree tematiche e settori in cui i programmi di intervento consistono in massima parte di opere infrastrutturali. Le aree relative a Competitività imprese e Ricerca e innovazione assorbono il 18% delle risorse finanziarie complessive, distribuite in parti quasi uguali (rispettivamente 191,8 milioni e 181,6 milioni circa). Qui il settore di maggior dimensione è quello della Ricerca e sviluppo (oltre 145 milioni). Si tratta di aree e settori di intervento in cui ricadono i programmi rivolti in modo diretto o indiretto al mondo produttivo. Chiudono il quadro una serie di programmi di investimento nelle restanti aree tematiche (Sociale e salute, Digitalizzazione, Energia, ecc.), di importo relativamente inferiore ma non per questo meno rilevanti nel contesto regionale. Per dimensioni finanziarie qui prevalgono due settori di intervento: Strutture e attrezzature sanitarie (67 milioni) e Tecnologie e servizi digitali (66,9 milioni).

Questo quadro complessivo è l'esito di una vicenda ventennale che si è sviluppata lungo tre periodi di programmazione molto differenziati, per profilo finanziario e per modalità e strumenti di programmazione ed attuazione. Il primo periodo è quello in cui si registra il maggior impegno finanziario, sia in termini complessivi che per dotazione FSC (allora ancora FAS); il periodo più recente è invece quello di minore dimensione finanziaria.





Per quanto riguarda la Sezione Speciale del Piano di Sviluppo e Coesione (PSC), essa ha subito diverse modificazioni dalla sua approvazione iniziale nel 2021 (vedi oltre Sezione 5.5). La dotazione originaria, pari a 345,17 milioni di euro (Delibera CIPESS 25/2021), è stata ridotta di 103,18 milioni a seguito del trasferimento di fondi destinati a coprire le spese anticipate a carico dello Stato per le misure di soccorso legate all'emergenza COVID-19 (Delibera CIPESS 10/2024). Questa riduzione è stata ratificata anche nel corso della riunione del Comitato di Sorveglianza del PSC Piemonte 2000-2020, svoltasi il 13 maggio 2024. Successivamente è stata proposta una riprogrammazione della Sezione Speciale per adeguarla alle più recenti evoluzioni, tra cui la crisi energetica, la chiusura del POR FESR e FSE 2014-2020 e l'avvio del PNRR. In particolare, in data 18 marzo 2025 è stata avviata una nuova procedura scritta finalizzata alla definizione operativa delle singole iniziative e progettualità che trovano sostegno nella Sezione Speciale, modificando la programmazione iniziale e la conseguente struttura programmatica che avevano una natura prevalentemente strategica e di indirizzo. Il Ministro per gli affari europei, il PNRR e le politiche di coesione, con nota DPCOE-10482 del 7 maggio 2025, ha sottoposto la proposta all'approvazione della Cabina di Regia di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2016, con procedura perfezionata in data 14 maggio 2025. La Regione ha preso atto dell'esito positivo di tale processo (D.G.R. n. 17-1274 del 23 giugno 2025) dando mandato alle strutture regionali interessate di procedere alla rapida riattivazione delle diverse linee e progettualità, anche al fine di ottemperare all'obbligo, fissato dalla deliberazione CIPESS n. 2/2021, di acquisire le residue obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV) entro il 31 dicembre 2025. Questo lavoro si è svolto attraverso un puntuale confronto con i beneficiari della Sezione Speciale già individuati e da esso è emersa la necessità di apportare alcune ulteriori correzioni di minima all'elenco dei progetti finanziati dalla Sezione Speciale 2 del PSC Piemonte. Nel mese di agosto si è quindi proceduto a sottoporre al Comitato di Sorveglianza una nuova proposta di rimodulazione, attraverso una procedura scritta di consultazione che si è conclusa positivamente in data 20 agosto 2025. La tabella 2 riporta il quadro programmatico approvato con quest'ultima rimodulazione.

TABELLA 2 – PIANO FINANZIARIO – SEZIONE SPECIALE

AREA TEMATICA E SETTORE INTERVENTO	
01-RICERCA E INNOVAZIONE	40.024.670
01.01 RICERCA E SVILUPPO	29.620.232
01.02 STRUTTURE DI RICERCA	10.404.439
02-DIGITALIZZAZIONE	34.125.341
02.01 TECNOLOGIE E SERVIZI DIGITALI	7.550.000
02.02 CONNETTIVITÀ DIGITALE	26.575.341
03-COMPETITIVITÀ IMPRESE	34.262.384
03.01 INDUSTRIA E SERVIZI	34.262.384
04-ENERGIA	9.079.852
04.01 EFFICIENZA ENERGETICA	6.079.852
04.02 ENERGIA RINNOVABILE	3.000.000
05-AMBIENTE E RISORSE NATURALI	880.000
05.05 NATURA E BIODIVERSITÀ	880.000
06-CULTURA	50.152.871
06.01 PATRIMONIO E PAESAGGIO	50.152.871
08-RIQUALIFICAZIONE URBANA	51.072.672
08.01 EDILIZIA E SPAZI PUBBLICI	51.072.672
09-LAVORO E OCCUPABILITÀ	5.886.588
09.01 SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE	5.886.588
11-ISTRUZIONE E FORMAZIONE	9.545.680
11.01 STRUTTURE EDUCATIVE E FORMATIVE	1.000.000
11.02 EDUCAZIONE E FORMAZIONE	8.545.680
12-CAPACITÀ AMMINISTRATIVA	6.953.205
12.02 ASSISTENZA TECNICA	6.953.205
TOTALE	241.983.263

Negli ultimi mesi dell'anno, a seguito delle attività di monitoraggio svolte dal Settore e dal confronto con le Strutture regionali responsabili dell'attuazione degli interventi, è emersa la necessità di procedere ad una nuova rimodulazione della Sezione Speciale 2, al fine di potenziare alcuni settori di intervento ritenuti particolarmente strategici per lo sviluppo e la coesione regionale, riprogrammando le economie accertate e le risorse di alcuni interventi puntuali che presentano criticità nelle tempistiche realizzative, originate in gran parte dalla necessità di perfezionamento di interventi complementari o pareri del Ministero competente.

Tale rimodulazione, sottoposta al Comitato di Sorveglianza PSC a dicembre 2025, non è si tuttavia perfezionata a causa del definanziamento delle risorse temporaneamente assegnate alle sezioni speciali dei Piani di Sviluppo e Coesione. Nel mese di dicembre, il DPCOE ha infatti comunicato all'Autorità di gestione del PSC Piemonte di aver sottoposto alla Cabina di Regia una proposta di modifica della Delibera CIPESS n.25 del 2023, che prevede la re-imputazione programmatica del totale delle risorse assegnate alla sezione speciale del PSC Piemonte (€ 241.983.263) a valere sul Fondo di sviluppo e coesione 2021-2027. Tale proposta, approvata dalla Cabina di Regia del 12 dicembre 2025, è stata quindi recepita dalla Delibera CIPESS n. 11/2026 del 29 gennaio 2026, attualmente in corso di pubblicazione.

PSC 2000-2020: OBIETTIVI PERSEGUITI CON INDICAZIONI DEI PRINCIPALI INDICATORI DI REALIZZAZIONE E DI RISULTATO

La tabella 3 riporta, per gli interventi conclusi presenti nella Sezione ordinaria del PSC, gli indicatori di realizzazione e di programma, indicando il valore disponibile all'ultima rilevazione.

TABELLA 3 - INDICATORI DI REALIZZAZIONE E DI PROGRAMMA (PSC Sezione ordinaria)

AREE TEMATICHE	INDICATORI DI REALIZZAZIONE E DI PROGRAMMA (unità di misura)	ULTIMO VALORE DISPONIBILE	PROGETTI (n°)
COMPETITIVITA' IMPRESE	Imprese beneficiari	9.624	134
	Km di percorsi escursionistici valorizzati	608	13
ENERGIA	Impianti realizzati per la produzione di energia da biomassa (n°)	14	12
	Potenza installata oggetto di intervento	56.484	66
AMBIENTE E RISORSE NATURALI	Infrastrutture mantenute (viabilità forestale, antincendi) (n°)	300	1
	Opere di difesa da esondazione e di sistemazione idraulica (n:)	94	87
	Abitanti equivalenti serviti (n°)	237.625	17
	Abitanti equivalenti trattati (n°)	320.589	12
	Lunghezza rete (metri lineari)	165	22
	Lunghezza rete realizzata (km)	165	22
	Corsi d'acqua mantenuti (metri lineari)	4.433.628	2
	Superficie oggetto di intervento (mq)	166.720	30
TRASPORTI E MOBILITA'	Ampliamento lunghezza rete (metri lineari)	4.954	1
RIQUALIFICAZIONE URBANA	Beni riqualificati (n°)	14.310	133
CULTURA	Visitatori nelle strutture oggetto di riqualificazione (n°)	2.243.854	219
	Accessi ai servizi sanitari on line (n°)	151.000	1
SOCIALE E SALUTE	Cittadini registrati ai servizi del Portale della salute	368.000	1
	Pazienti che afferiscono al Fascicolo Sanitario Elettronico (n°)	15.300	1
	Referti e immagini accessibili nel contesto del progetto (n°)	2.650	1
	Pazienti che afferiscono alla Rete oncologica (n°)	18.750	1
	Posti letto creati in residenza in affitto temporaneo (n°)	25	3
	Servizi di pertinenza attivati (n°)	49	16
	Tasso di copertura domanda di servizio per target 0-2 anni (% su totale di riferimento)	77	7
	Alumni coinvolti nel progetto di teleinsegnamento (n°)	71	1
ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Azioni per l'innovazione e lo sviluppo delle Agenzie Formative (n°)	288	42
	Formatori beneficiari azioni aggiornamento delle competenze (n°)	4.033	42
CAPACITA' AMMINISTRATIVA	Incontri divulgativi/informativi FSC realizzati (n°)	30	7

Si segnala, tuttavia, che a causa della natura eterogenea degli interventi inclusi nella Sezione ordinaria e della varietà dei sistemi di monitoraggio adottati nei diversi periodi di programmazione (e relative regole in tema di indicatori) i dati presentati offrono una rappresentazione molto parziale dei prodotti e dei risultati effettivamente conseguiti. Per un'analisi più dettagliata delle attività svolte e dei risultati ottenuti negli anni attraverso gli interventi del PSC, si rimanda all'ultima Relazione finale di chiusura parziale (pp. 15–20).

Nella tabella che segue sono indicati gli obiettivi associati agli interventi attualmente attivi nella Sezione ordinaria.

TABELLA 4 – INDICATORI PER AREA TEMATICA – SEZIONE ORDINARIA

AREE TEMATICHE	INDICATORI DI REALIZZAZIONE E DI PROGRAMMA (unità di misura)	VALORE PROGRAMMATO
COMPETITIVITA' IMPRESE	Estensione dell'intervento in lunghezza (ml)	11.140
	Progettazione definitiva (n°)	8
	Superficie oggetto di intervento (mq)	211.929
	Beni culturali ed ambientali finanziati (n°)	1
	Edifici pubblici o strutture oggetto di intervento (n°)	1
	Giornate uomo prestate (n°)	5.260
AMBIENTE E RISORSE NATURALI	Estensione dell'intervento in lunghezza (ml)	16.471
	Giornate uomo prestate (n°)	3.162
CULTURA	Beni culturali ed ambientali finanziati (n°)	4
	Edifici pubblici o strutture oggetto di intervento	4
	Progettazione definitiva (n°)	1
TRASPORTI E MOBILITA'	Estensione dell'intervento in lunghezza (ml)	10.290
RIQUALIFICAZIONE URBANA	Beni o risorse o patrimonio culturali valorizzati (n°)	10
	Estensione dell'intervento in lunghezza (ml)	13.024
	Giornate uomo prestate (n°)	2.696
	Superficie oggetto di intervento (mq)	9.023
CAPACITA' AMMINISTRATIVA	Analisi, studi, progettazioni (n°)	11
	Iniziative di assistenza tecnica a supporto degli Uffici delle Autorità di Programma (n°)	205
	Rapporti di valutazione	4

PSC 2000-2020: PREVISIONI DI SPESA

La delibera CIPESS n.2/2021 prevede la definizione di un quadro finanziario triennale con riferimento alla spesa realizzata cumulata nell'anno di riferimento (in questo caso al 31 dicembre 2025) e a quella prevista nel triennio successivo. Per quanto concerne la Sezione ordinaria si prevede di raggiungere al termine del triennio (2026-2028) una spesa cumulata di circa 1.164 milioni (il 99% circa della dotazione finanziaria FSC).

TABELLA 5 - PREVISIONI DI SPESA RISORSE FSC (mln)

SEZIONI PSC	DOTAZIONI FINANZIARIE	Spesa cumulata realizzata 2025	Spesa cumulata realizzata 2026	Spesa cumulata realizzata 2027	Spesa cumulata realizzata 2028	Spesa cumulata realizzata 2029 e successivi
Sezione ordinaria	1.175,06	1.002,59	1.104,28	1.137,28	1.164,76	1.175,06

Nota: Il valore della spesa cumulata della Sezione ordinaria al 2025 risulta sottodimensionata, in ragione di alcune criticità relative al caricamento dei giustificativi di spesa per alcuni interventi migrati (vedi oltre, Stato attuazione FSC).

5. STATO DI ATTUAZIONE DEL PSC

Prosegue la fase di attuazione del Piano Sviluppo e Coesione. Per quanto concerne la sezione ordinaria, prendendo come riferimento l'intero periodo (2000-2020), si registrano nel complesso 2.347 interventi, di cui 66 ancora attivi; risulta pertanto terminato più del 97% degli interventi. Sotto il profilo finanziario, e prendendo in esame solo la componente FSC, il sistema di monitoraggio registra pagamenti FSC per circa 1,002 miliardi, pari all'85% delle risorse FSC disponibili.

TABELLA 6 – SINTESI STATO ATTUAZIONE PSC – SEZIONE ORDINARIA

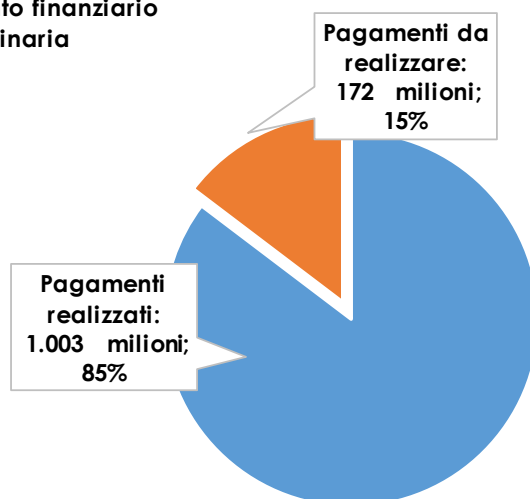
	Totale progetti (n°)	Progetti conclusi (n°)	Progetti in corso (n°)	Avanzamento progetti (%)	Risorse FSC (€)	Pagamenti FSC (€)	Avanzamento finanziario (%)
	a	b	c	d=b/a	e	f	g=f/e
PSC 2000-2020	2.347	2.281	66	97%	1.175,06	1.002,59	85%

Il valore dei pagamenti risulta tuttavia fortemente sottostimato nel sistema di monitoraggio, in ragione del mancato riconoscimento di spese già realizzate ma non ancora completamente ricaricate/riconosciute. In particolare, per quanto riguarda i pagamenti ammessi della Sezione Ordinaria a fine 2025, si può osservare una forte diminuzione degli stessi rispetto a quelli registrato nella precedente Relazione di attuazione. Tale diminuzione è dovuta al fatto che per il progetto economicamente più rilevante della Sezione Ordinaria, "Collegamento Ferrovia Torino-Ceres con Passante R.F.I. sotto corso Grosseto" (CUP: J11C06000070003), i pagamenti ammessi a fine 2025 risultavano azzerati, rispetto ad un importo di pagamenti ammessi per lo stesso progetto a fine 2024 pari a Euro 93.762.116,82. Per tale progetto, in fase di migrazione dalla vecchia BDU con PUC 2007-2013 all'attuale BDU che adotta il PUC 2014-2020, le spese sostenute, validate e certificate erano state inizialmente ricaricate in forma aggregata. A seguito della prescrizione da parte di IGRUE che le

spese pregresse validate e certificate nella vecchia programmazione venissero invece caricate dando evidenza dei singoli documenti di spesa, è stata annullata la validazione per il documento di spesa di sintesi e sono stati ricaricati a sistema tutti i singoli documenti di spesa del progetto, con i relativi pagamenti. Per tali documenti ricaricati nel dettaglio i controlli documentali da parte della competente struttura regionale a fine 2025 non erano ancora stati perfezionati, e quindi sulla BDU i pagamenti ammessi risultavano a zero, abbassando di molto la somma complessiva dei pagamenti ammessi afferenti alla Sezione Ordinaria del PSC.

Nel complesso, al netto di tali criticità, il PSC risulta ad uno stadio particolarmente avanzato, sia sotto il profilo procedurale (interventi conclusi) che finanziario (avanzamento spesa). Il programma di investimento promosso con risorse FSC a valere sulla prima stagione di programmazione risulta sostanzialmente terminato (avanzamento interventi e finanziario pari al 99%). In fase avanzata anche il programma messo in campo nel periodo 2007-2013: interventi conclusi pari al 97% e pagamenti FSC al 67,6% (ma ampiamente sottostimato). Il programma relativo al periodo 2014-2020, pur avendo tutti gli interventi ancora in corso, registra anch'esso una quota significativa di pagamenti FSC, pari al 79% delle risorse assegnate

Avanzamento finanziario Sezione ordinaria



Nelle pagine che seguono si restituiscono informazioni di maggior dettaglio sullo stato di attuazione del Piano Sviluppo e Coesione, in conformità con quanto richiesto dalle linee guida.

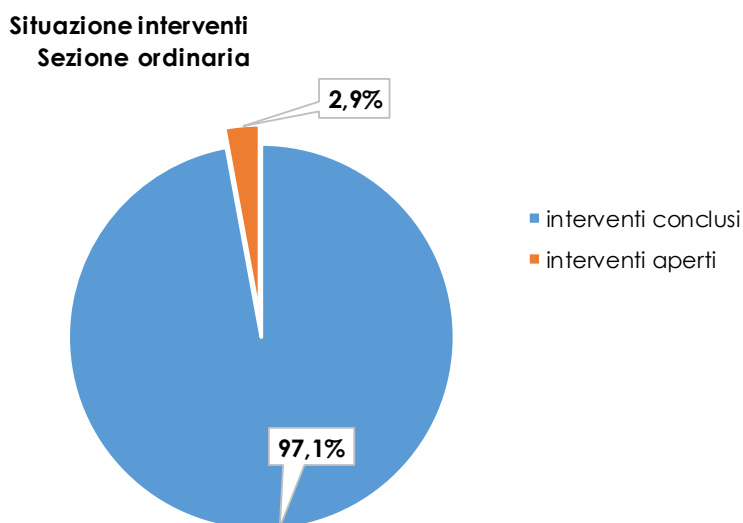
5.1 PROCEDURE DI ATTIVAZIONE

Tutte le procedure di attivazione sono state opportunamente inserite.

5.2 AVANZAMENTO PROCEDURALE AFFIDAMENTI PER CIASCUN INTERVENTO

Sono 2.347 gli interventi promossi nel periodo 2000-2020 e presenti nel Piano Sviluppo e Coesione (Sezione

ordinaria). I conclusi sono ben 2.281 (il 97,1% del totale) per un valore di risorse FSC di 886,4 milioni circa (il 76% delle risorse FSC assegnate).



In termini assoluti, il maggior numero di interventi conclusi si registrano in due Aree tematiche: Ambiente e risorse naturali (636 interventi), Competitività e imprese (517 interventi). L'Area Ambiente e risorse naturali è anche quella che presenta il più alto valore di risorse FSC associato ad interventi conclusi (311,6 milioni circa) seguita dall'Area Trasporti e Mobilità (193,9 milioni).

Sono tre le Aree tematiche in cui tutti gli interventi promossi risultano conclusi: Digitalizzazione, Lavoro e occupabilità, Istruzione e formazione. In quasi tutte le altre Aree tematiche la quota di interventi conclusi supera comunque il 95%, uniche eccezioni sono Capacità amministrativa e Riqualificazione urbana con una quota interventi conclusi comunque superiore all'80%. Nel complesso sono 66 gli interventi ancora in corso (2,7% del totale) per un valore FSC pari a 288,6 milioni (24,5% della disponibilità totale). Il maggior numero di interventi in corso si registra nell'Area Ambiente e risorse naturali (19 interventi per 25,4 milioni di risorse FSC), Competitività e imprese (11 interventi e 2,7 milioni di FSC) e Riqualificazione urbana (14 interventi, 3,6 milioni di FSC). Sotto il profilo finanziario, la maggior quota di risorse FSC associata ad interventi in corso si rileva in Trasporti e Mobilità (5 interventi per 209,7 milioni di risorse FSC, in massima parte relativi al settore del Trasporto ferroviario), Ricerca e innovazione (2 intervento per 30,3 milioni), Ambiente e risorse naturali (25,4 milioni per 19 interventi, la maggior parte relativi al Settore Rischi e adattamento climatico). In sostanza rimangono da concludere gli interventi di più recente programmazione (è il caso di quelli promossi nel ciclo 2014-2020) e alcuni di significativa dimensione finanziaria - presenti soprattutto in alcuni settori quali il Trasporto ferroviario e la Mobilità urbana - che si trovano peraltro ad un elevato stadio di attuazione.

TABELLA 7 – PSC 2000-2020: INTERVENTI CONCLUSI E IN CORSO (n° e valore risorse FSC IN €)

AREA TEMATICA E SETTORE DI INTERVENTO	Interventi conclusi		Interventi aperti		Interventi totali	
	n°	Valore FSC	n°	Valore FSC	n°	Valore FSC
01-RICERCA E INNOVAZIONE	468	49.614.071	2	30.350.000	470	79.964.071
01.01 RICERCA E SVILUPPO	465	48.564.526	1	350.000	466	48.914.526
01.02 STRUTTURE DI RICERCA	3	1.049.545	1	30.000.000	4	31.049.545
02-DIGITALIZZAZIONE	13	41.127.504	-		13	41.127.504
02.01 TECNOLOGIE E SERVIZI DIGITALI	13	41.127.504	-		13	41.127.504
03-COMPETITIVITÀ IMPRESE	517	73.533.475	11	2.765.225	528	76.298.699
03.01 INDUSTRIA E SERVIZI	307	38.716.696	2	165.089	309	38.881.784
03.02 TURISMO E OSPITALITÀ	148	24.028.023	9	2.600.136	157	26.628.159
03.03 AGRICOLTURA	2	1.618.896	-		2	1.618.896
03.04 COMPETENZE	60	9.169.860	-		60	9.169.860
04-ENERGIA	54	6.140.443	1	8.390.000	55	14.530.443
04.01 EFFICIENZA ENERGETICA	12	2.700.596	-		12	2.700.596
04.02 ENERGIA RINNOVABILE	41	2.640.027	1	8.390.000	42	11.030.027
04.03 RETI E ACCUMULO	1	799.821	-		1	799.821
05-AMBIENTE E RISORSE NATURALI	636	311.660.787	19	25.401.945	655	337.062.732
05.01 RISCHI E ADATTAMENTO CLIMATICO	396	123.487.961	13	22.969.024	409	146.456.985
05.02 RISORSE IDRICHE	189	157.710.253	6	2.432.921	195	160.143.174
05.03 RIFIUTI	2	124.246	-		2	124.246
05.04 BONIFICHE	15	27.434.202	-		15	27.434.202
05.05 NATURA E BIODIVERSITÀ	34	2.904.126	-		34	2.904.126
06-CULTURA	281	113.488.809	4	5.154.951	285	118.643.761
06.01 PATRIMONIO E PAESAGGIO	249	109.189.959	3	4.578.316	252	113.768.275
06.02 ATTIVITÀ CULTURALI	32	4.298.850	1	576.636	33	4.875.486
07-TRASPORTI E MOBILITÀ	63	193.870.297	5	209.788.578	68	403.658.875
07.01 TRASPORTO STRADALE	7	144.502.769	-		7	144.502.769
07.02 TRASPORTO FERROVIARIO	5	6.348.143	2	172.000.000	7	178.348.143
07.05 MOBILITÀ URBANA	50	39.019.384	3	37.788.578	53	76.807.962
07.06 LOGISTICA	1	4.000.000	-		1	4.000.000
08-RIQUALIFICAZIONE URBANA	58	23.445.282	14	3.681.624	72	27.126.907
08.01 EDILIZIA E SPAZI PUBBLICI	58	23.445.282	14	3.681.624	72	27.126.907
09-LAVORO E OCCUPABILITÀ	1	3.358.307	-		1	3.358.307
09.01 SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE	1	3.358.307	-		1	3.358.307
10-SOCIALE E SALUTE	117	60.450.721	5	1.903.928	122	62.354.649
10.01 STRUTTURE SOCIALI	77	7.577.102	-		77	7.577.102
10.02 STRUTTURE E ATTREZZATURE SANITARIE	35	47.141.093	4	1.515.234	39	48.656.327
10.03 SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI	5	5.732.526	1	388.694	6	6.121.220
11-ISTRUZIONE E FORMAZIONE	48	2.935.601	-		48	2.935.601
11.01 STRUTTURE EDUCATIVE E FORMATIVE	2	208.000	-		2	208.000
11.02 EDUCAZIONE E FORMAZIONE	46	2.727.601	-		46	2.727.601
12-CAPACITÀ AMMINISTRATIVA	25	6.833.943	5	1.172.000	30	8.005.943
12.02 ASSISTENZA TECNICA	25	6.833.943	5	1.172.000	30	8.005.943
TOTALE	2.281	886.459.240	66	288.608.252	2.347	1.175.067.492

5.3 AVANZAMENTO FINANZIARIO- SEZIONE ORDINARIA

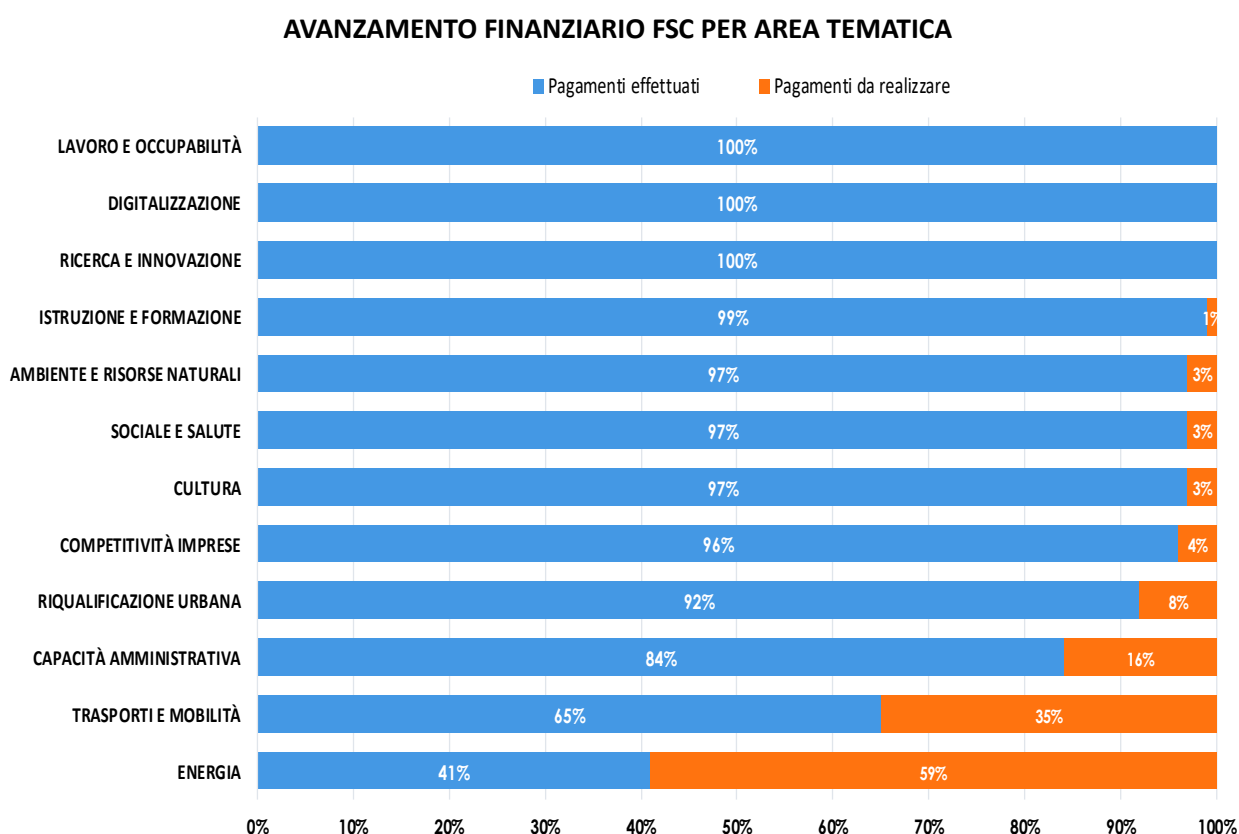
Il Piano Sviluppo e Coesione 2000-2020 ha un valore finanziario complessivo di 2,11 miliardi; la quota a valere sul FSC ammonta a 1,17 miliardi (pari al 56% circa delle risorse totali), il resto proviene da una molteplicità di fonti di finanziamento, sia pubbliche che private. Il programma di investimento messo in campo nel corso degli anni grazie a queste risorse si trova ad un elevato stato di avanzamento finanziario: gli impegni totali ammontano a 1,87 miliardi ed i pagamenti totali a 1,79 miliardi (rispettivamente l'88% e l'85% delle risorse complessivamente disponibili).

TABELLA 8 – AVANZAMENTO FINANZIARIO PSC 2000-2020

AREA TEMATICA E SETTORE INTERVENTO	Risorse totali	Risorse FSC	Impegni totali	Pagamenti totali	Pagamenti FSC	Avanzamento finanziario FSC
	a	b	c	d	e	f=e/b
01-RICERCA E INNOVAZIONE	181.600.701	79.964.071	180.430.242	179.729.711	79.594.260	100%
01.01 RICERCA E SVILUPPO	145.753.717	48.914.526	144.583.538	143.883.538	48.563.996	99%
01.02 STRUTTURE DI RICERCA	35.846.983	31.049.545	35.846.704	35.846.173	31.030.264	100%
02-DIGITALIZZAZIONE	66.956.734	41.127.504	66.956.294	66.956.294	41.127.321	100%
02.01 TECNOLOGIE E SERVIZI DIGITALI	66.956.734	41.127.504	66.956.294	66.956.294	41.127.321	100%
03-COMPETITIVITÀ IMPRESE	191.850.321	76.298.699	154.047.329	119.520.526	73.024.818	96%
03.01 INDUSTRIA E SERVIZI	133.488.663	38.881.784	98.190.042	66.052.754	38.171.444	98%
03.02 TURISMO E OSPITALITÀ	45.769.653	26.628.159	43.267.897	40.878.381	24.066.774	90%
03.03 AGRICOLTURA	1.843.780	1.618.896	1.841.166	1.841.166	1.616.741	100%
03.04 COMPETENZE	10.748.225	9.169.860	10.748.225	10.748.225	9.169.860	100%
04-ENERGIA	24.542.211	14.530.443	15.608.111	13.729.064	5.933.372	41%
04.01 EFFICIENZA ENERGETICA	5.666.415	2.700.596	5.641.470	4.012.747	2.598.498	96%
04.02 ENERGIA RINNOVABILE	18.075.975	11.030.027	9.166.820	8.987.811	2.606.368	24%
04.03 RETI E ACCUMULO	799.821	799.821	799.821	728.506	728.506	91%
05-AMBIENTE E RISORSE NATURALI	540.307.423	337.062.732	526.966.915	511.776.762	327.979.667	97%
05.01 RISCHI E ADATTAMENTO CLIMATICO	157.913.940	146.456.985	153.125.455	144.666.455	138.036.998	94%
05.02 RISORSE IDRICHE	336.850.210	160.143.174	328.584.261	321.853.406	159.542.180	100%
05.03 RIFIUTI	213.100	124.246	211.712	211.712	123.460	99%
05.04 BONIFICHE	38.346.682	27.434.202	38.249.298	38.249.298	27.434.202	100%
05.05 NATURA E BIODIVERSITÀ	6.983.490	2.904.126	6.796.189	6.795.891	2.842.827	98%
06-CULTURA	269.897.614	118.643.761	258.107.138	252.499.192	114.847.924	97%
06.01 PATRIMONIO E PAESAGGIO	261.497.931	113.768.275	249.850.015	245.394.064	110.555.701	97%
06.02 ATTIVITÀ CULTURALI	8.399.683	4.875.486	8.257.123	7.105.127	4.292.223	88%
07-TRASPORTI E MOBILITÀ	676.327.130	403.658.875	515.333.840	511.746.447	262.020.469	65%
07.01 TRASPORTO STRADALE	311.841.381	144.502.769	309.125.916	309.125.916	144.499.184	100%
07.02 TRASPORTO FERROVIARIO	226.703.562	178.348.143	71.402.238	68.402.238	38.576.322	22%
07.05 MOBILITÀ URBANA	131.232.187	76.807.962	128.265.991	127.678.598	74.944.963	98%
07.06 LOGISTICA	6.550.000	4.000.000	6.539.695	6.539.695	4.000.000	100%
08-RIQUALIFICAZIONE URBANA	55.143.925	27.126.907	52.254.188	49.782.377	24.838.619	92%
08.01 EDILIZIA E SPAZI PUBBLICI	55.143.925	27.126.907	52.254.188	49.782.377	24.838.619	92%
09-LAVORO E OCCUPABILITÀ	3.358.307	3.358.307	3.358.307	3.358.307	3.358.307	100%
09.01 SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE	3.358.307	3.358.307	3.358.307	3.358.307	3.358.307	100%
10-SOCIALE E SALUTE	92.179.979	62.354.649	86.203.966	78.639.063	60.211.486	97%
10.01 STRUTTURE SOCIALI	18.288.295	7.577.102	14.093.330	13.552.001	7.509.784	99%
10.02 STRUTTURE E ATTREZZATURE SANITARIE	67.033.200	48.656.327	66.044.417	59.354.537	46.998.244	97%
10.03 SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI	6.858.484	6.121.220	6.066.219	5.732.526	5.703.459	93%
11-ISTRUZIONE E FORMAZIONE	3.183.373	2.935.601	3.128.232	3.128.232	2.894.973	99%
11.01 STRUTTURE EDUCATIVE E FORMATIVE	208.000	208.000	208.000	208.000	208.000	100%
11.02 EDUCAZIONE E FORMAZIONE	2.975.373	2.727.601	2.920.232	2.920.232	2.686.973	99%
12-CAPACITÀ AMMINISTRATIVA	9.862.456	8.005.943	9.343.882	7.406.766	6.760.580	84%
12.02 ASSISTENZA TECNICA	9.862.456	8.005.943	9.343.882	7.406.766	6.760.580	84%
Totale complessivo	2.115.210.173	1.175.067.492	1.871.738.445	1.798.272.741	1.002.591.797	85%

Per quanto concerne le risorse FSC, i pagamenti ammontano complessivamente a 1,002 miliardi (pari all'85% delle risorse FSC assegnate, ma risultano sottodimensionati in ragione delle criticità già richiamate (vedi retro, punto 5, Stato di attuazione).

Nella maggior parte delle Aree tematiche (Lavoro e occupabilità, Digitalizzazione, Ricerca e innovazione, Istruzione e formazione, Ambiente e risorse naturali, Sociale e salute, Cultura e Competitività imprese) i pagamenti FSC presentano un valore pari o superiore al 95% della rispettiva dotazione. Sono sotto questa soglia solo Riqualificazione urbana (92% di costo realizzato FSC), Capacità amministrativa (84%), Trasporti e mobilità (65%) e Energia (40,5%). In questi ultimi casi, il valore è condizionato dal mancato caricamento in sede di monitoraggio dei giustificativi di spesa relativi ad intervento di grandi dimensioni (vedi sopra). Entrando nel dettaglio dei singoli settori di intervento, si registra una quota di costo realizzato FSC superiore al 90% in ben 25 dei 30 settori che hanno beneficiato di risorse FSC.



STATO DI ATTUAZIONE ANALITICO PER AREA TEMATICA

L'area **Ricerca e innovazione** è composta da 470 interventi per valore complessivo di circa 181 milioni, di cui circa 80 milioni circa a valere sul FSC. La maggior parte degli interventi (466) ricadono nel settore Ricerca e Sviluppo, sono stati in gran parte promossi nella prima stagione di programmazione e risultano conclusi. All'ultima rilevazione, in quest'area, risultano 2 interventi ancora in corso, di cui uno di grandi dimensioni (30

milioni), relativo al settore Strutture della ricerca e promosso nell'ultima stagione di programmazione, ormai prossimo alla chiusura.

Gli interventi dell'Area **Digitalizzazione** sono 13 (ricompresi in un unico settore, Tecnologie e servizi digitali) per un ammontare di risorse pari a 66,9 milioni (41,1 provenienti da FSC). Avviati nel corso del primo e secondo periodo di programmazione, tutti gli interventi risultano terminati.

L'Area **Competitività e imprese** presenta un numero di interventi relativamente elevato (528), la maggior parte dei quali risulta terminato (517 pari al 98%). Sotto il profilo finanziario l'Area ha un valore complessivo di 191,8 milioni, di cui circa 76 a carico del FSC. La maggior parte degli interventi sono stati attivati nel periodo di programmazione 2007-2013. Risultano ancora in corso solo 11 interventi (9 nel settore Turismo e ospitalità e 2 in Industria e servizi), 8 attivati nell'ultimo periodo di programmazione (2014-2020).

L'Area **Energia** è composta di 55 interventi per un valore complessivo di 24,5 milioni circa, 14,5 a valere su FSC. La maggior parte degli interventi e delle risorse sono riconducibili al settore Energia rinnovabile (41) e risultano in massima parte terminati (40). La quota di pagamenti FSC è pari al 41% delle disponibilità. Risulta formalmente ancora aperto un solo intervento di dimensione finanziaria relativamente grande (8,3 milioni), in ragione del mancato caricamento dei giustificativi di spesa.

Sono 655 gli interventi dell'Area **Ambiente e risorse naturali** per un ammontare di risorse totali di 540,3 milioni circa, 337 provenienti dal FSC. Interventi e risorse sono in gran parte concentrate in due settori: Rischi e adattamento climatico (409 interventi per 157,9 milioni di cui circa 146,4 provenienti da FSC) e Risorse idriche (195 interventi, 336,8 milioni, 160 FSC). Gli interventi ancora aperti sono 19 e appartengono ai due settori appena richiamati. L'avanzamento finanziario è elevato, la quota di pagamenti FSC è infatti al 97%.

L'Area **Cultura** ha un valore finanziario complessivo di 269,8 milioni (118,6 a valere su FSC) e registra 285 interventi, distribuiti in modo quasi uguale tra i primi due periodi di programmazione e relativi in massima parte a opere e progetti nel settore Patrimonio e paesaggio (252 interventi). Sono ancora in corso 4 interventi, uno dei quali promosso con risorse a valere su FSC 2014-2020. I pagamenti FSC sono molto elevati, superiori al 95% delle disponibilità.

Trasporti e mobilità costituisce l'Area tematica di maggior dimensione sotto il profilo finanziario: circa 676,3 milioni di risorse totali di cui 403,6 di provenienza FSC. 68 gli interventi messi in campo, la maggior parte dei quali (65) risulta terminata. Solo 3 gli interventi in corso, tutti di grandi dimensioni finanziarie e relativi al settore Trasporto ferroviario. La quota di pagamenti FSC è pari al 65% delle risorse assegnate, ma risulta significativamente sottostimata, a causa delle criticità sopra illustrate relative all'intervento "Collegamento Ferrovia Torino-Ceres con Passante R.F.I. sotto corso Grosseto" (CUP: J11C06000070003).

Sono 72 gli interventi dell'Area **Riqualificazione urbana** (tutti relativi al settore Edilizia e spazi pubblici) per un valore complessivo di 55,1 milioni, 27,1 a valere su FSC. La maggior parte degli interventi (58) risulta

terminata, residuano 14 interventi, tutti relativi all'ultimo periodo di programmazione (2014-2020). La quota di pagamenti FSC è pari al 92%.

L'unico intervento dell'Area **Lavoro e occupabilità** (3,3 milioni, interamente provenienti da FSC) risulta concluso.

L'Area **Sociale e salute** è composta da 122 interventi per un valore complessivo di circa 92,1 milioni, 62,3 di fonte FSC. Quasi tutti gli interventi sono stati promossi attraverso il PAR FSC 2007-2013, solo 1 risale al periodo di programmazione precedente (2000-2006). La maggior parte delle risorse ricadono nel settore Strutture e attrezzature sanitarie (67 milioni per 39 interventi). Gli interventi ancora aperti sono 5 e la quota di pagamenti FSC è pari a circa il 97% delle disponibilità.

L'Area **Istruzione e formazione**, 48 interventi per circa 3,1 milioni (2,9 a valere sul FSC), non registra interventi in corso.

All'Area **Capacità amministrativa**, composta unicamente di misure relative all'Assistenza tecnica, appartengono 30 interventi per un valore complessivo di circa 9,8 milioni, di cui 8 milioni a carico del FSC. Gli interventi ancora in corso sono 5 e i pagamenti FSC ammontano all'84% della disponibilità.

5.4 SEZIONE SPECIALE 1: RISORSE FSC CONTRASTO COVID

Il PSC Piemonte non prevede risorse FSC contrasto Covid.

5.5 SEZIONE SPECIALE 2: RISORSE FSC A COPERTURA INTERVENTI EX FONDI STRUTTURALI 2014- 2020 (Art.242 d.l.34/2020)

Come richiamato in altre parti del documento ed in precedenti relazioni di attuazione, a seguito dell'approvazione del POC Piemonte (Delibera n. 10/2024 adottata dal CIPESS nella seduta del 21 marzo 2024, in corso di registrazione agli organi di controllo) la Sezione speciale 2 del PSC 2000-2020 è stata ridotta di Euro 103.184.262,70, pari all'ammontare delle spese sostenute a carico dello stato e certificate a valere sul POR FSE 14-20 che, una volta rimborsate dall'Unione Europea, sono state assegnate al Programma Operativo Complementare della Regione Piemonte.

I progetti e le risorse oggetto di trasferimento afferiscono alle Aree Tematiche 09 Lavoro e occupabilità, 10 Sociale e salute, 11 Istruzione e formazione e, in parte, 12 Capacità amministrativa.

Tale riduzione è stata ratificata dal Comitato di Sorveglianza del PSC Piemonte 2000-2020 tenutosi il 13 maggio 2024. Nel corso della riunione è stato evidenziato che l'esigenza di riprogrammare la Sezione Speciale del PSC Piemonte non poteva ritenersi soddisfatta con il solo recepimento della riduzione dovuta al trasferimento di risorse e misure al POC. Successivamente è stata pertanto proposta una riprogrammazione

della Sezione Speciale per adeguarla alle più recenti evoluzioni, tra cui la crisi energetica, la chiusura del POR FESR e FSE 2014-2020 e l'avvio del PNRR. Quest'ultima ridefinizione della struttura programmatica assumeva un valore strategico, puntando a valorizzare la complementarità tra i diversi strumenti di sostegno alle politiche regionali di sviluppo economico, sociale e infrastrutturale del Piemonte. Non si trattava, dunque, di una riprogrammazione in senso stretto, poiché non prevedeva il trasferimento di risorse tra progetti o l'attivazione di nuove iniziative, ma piuttosto un aggiornamento delle stime originarie e della puntuale definizione della struttura programmatica, nell'ottica di assicurare il pieno conseguimento delle OGV entro il 31.12.2025. Tale proposta, favorevolmente valutata dal Comitato di Sorveglianza mediante procedura scritta avviata in data 18 marzo 2025, conclusa il 25 marzo, è stata sottoposta all'esame della Cabina di Regia per la relativa approvazione definitiva, la cui procedura si è perfezionata in data 14 maggio 2025.

La Regione ha preso atto dell'esito positivo di tale processo con la D.G.R. n. 17-1274 del 23 giugno 2025, con la quale nel contempo si è dato mandato alle strutture regionali interessate di procedere alla rapida riattivazione delle diverse linee e progettualità, anche al fine di ottemperare all'obbligo, fissato dalla deliberazione CIPESS n. 2/2021, di acquisire le residue obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV) entro il 31 dicembre 2025. Questo lavoro si è svolto in un puntuale confronto con i beneficiari della Sezione Speciale già individuati e da esso è emersa la necessità di apportare alcune ulteriori correzioni di minima all'elenco dei progetti finanziati dalla Sezione Speciale 2 del PSC Piemonte. Nel mese di agosto si è quindi proceduto a sottoporre al Comitato di Sorveglianza una nuova proposta di rimodulazione, attraverso una procedura scritta di consultazione che si è conclusa positivamente in data 20 agosto 2025. La nuova struttura programmatica della Sezione speciale, risultante da tale rimodulazione, è riportata nella tabella 9 sottostante.

Negli ultimi mesi dell'anno, a seguito delle attività di monitoraggio svolte dal Settore e dal confronto con le Strutture regionali responsabili dell'attuazione degli interventi, è emersa la necessità di procedere ad una nuova rimodulazione della Sezione Speciale 2, al fine di potenziare alcuni settori di intervento ritenuti particolarmente strategici per lo sviluppo e la coesione regionale, riprogrammando le economie accertate e le risorse di alcuni interventi puntuali che presentano criticità nelle tempistiche realizzative originate in gran parte dalla necessità di perfezionamento di interventi complementari o pareri del Ministero competente. Tale rimodulazione, sottoposta al Comitato di Sorveglianza PSC a dicembre 2025, non è si tuttavia perfezionata a causa del definanziamento delle risorse temporaneamente assegnate alle sezioni speciali dei PSC. Nel mese di dicembre, il DPCOE ha infatti comunicato all'Autorità di gestione del PSC Piemonte di aver sottoposto alla Cabina di Regia una proposta di modifica della Delibera CIPESS n. 25 del 2023, che prevede la re-imputazione programmatica del totale delle risorse assegnate alla sezione speciale del PSC Piemonte (€ 241.983.263) a valere sul Fondo di sviluppo e coesione 2021-2027. Tale proposta, approvata dalla Cabina di Regia del 12 dicembre 2025, è stata quindi recepita dalla Delibera CIPESS n. 11/2026 del 29 gennaio 2026, attualmente in corso di pubblicazione, che sancisce la chiusura definitiva della Sezione Speciale 2 del PSC

TABELLA 9 - SEZIONE SPECIALE

AREA TEMATICA E SETTORE INTERVENTO	
01-RICERCA E INNOVAZIONE	40.024.670
01.01 RICERCA E SVILUPPO	29.620.232
01.02 STRUTTURE DI RICERCA	10.404.439
02-DIGITALIZZAZIONE	34.125.341
02.01 TECNOLOGIE E SERVIZI DIGITALI	7.550.000
02.02 CONNETTIVITÀ DIGITALE	26.575.341
03-COMPETITIVITÀ IMPRESE	34.262.384
03.01 INDUSTRIA E SERVIZI	34.262.384
04-ENERGIA	9.079.852
04.01 EFFICIENZA ENERGETICA	6.079.852
04.02 ENERGIA RINNOVABILE	3.000.000
05-AMBIENTE E RISORSE NATURALI	880.000
05.05 NATURA E BIODIVERSITÀ	880.000
06-CULTURA	50.152.871
06.01 PATRIMONIO E PAESAGGIO	50.152.871
08-RIQUALIFICAZIONE URBANA	51.072.672
08.01 EDILIZIA E SPAZI PUBBLICI	51.072.672
09-LAVORO E OCCUPABILITÀ	5.886.588
09.01 SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE	5.886.588
11-ISTRUZIONE E FORMAZIONE	9.545.680
11.01 STRUTTURE EDUCATIVE E FORMATIVE	1.000.000
11.02 EDUCAZIONE E FORMAZIONE	8.545.680
12-CAPACITÀ AMMINISTRATIVA	6.953.205
12.02 ASSISTENZA TECNICA	6.953.205
TOTALE	241.983.263

6. MOTIVAZIONI IN MERITO ALL'EVENTUALE SCOSTAMENTO DELLA SPESA REALIZZATA RISPETTO ALLE PREVISIONI CONTENUTE NEL PIANO FINANZIARIO

Si registra uno scostamento rispetto ai dati previsionali di spesa per il 2025 in massima parte attribuibile a criticità del passato, ora superate che tuttavia ancora incidono sui valori registrati nel sistema di monitoraggio (attività relative ai controlli documentali di primo livello, migrazione dei dati del sistema di monitoraggio di provenienza delle vecchie programmazioni e relativo caricamento delle spese pregresse, come richiesto da Mise e Igrue). È inoltre assai probabile che le opere sostenute con il PSC siano negativamente condizionate, sotto il profilo dei tempi di attuazione, dai simultanei lavori in corso per realizzare le opere del PNRR e della politica di coesione europea (che presentano regole e vincoli temporali stringenti per la conclusione dei lavori).

7. QUADRO DELLE ECONOMIE

Nel corso del 2025 non si rilevano economie. Per memoria, si richiamano le economie evidenziate nella precedente relazione (punto 7, Quadro delle economie), pari a euro 96.607.

8. MODALITA' DI GESTIONE DEI MECCANISMI SANZIONATORI

Alla stesura del presente documento non risultano in corso meccanismi sanzionatori.

9. PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE ADOTTATE PER RISOLVERLI

A cavallo tra la fine del 2023 e il principio del 2024, con alcune difficoltà è stata completata la migrazione degli interventi contenuti nella Sezione ordinaria del PSC nella Banca Dati Unitaria come meglio specificato di seguito nella sezione Attività di monitoraggio. Tuttavia, si segnala che permangono alcuni disallineamenti in ordine ai pagamenti ammessi. A tal riguardo si sta procedendo ad una attenta verifica e conseguenti azioni correttive.

10. MODIFICHE NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE

Nel 2024, a seguito della verifica delle OGV, si è consolidata la struttura programmatica della Sezione ordinaria del PSC. Nel corso del medesimo anno si è perfezionata la proposta di POC Piemonte che influisce sulla struttura finanziaria della Sezione speciale del Programma.

Nel corso del 2025, sono state presentate al Comitato di Sorveglianza 2 proposte di riprogrammazione e rimodulazione della Sezione Speciale 2, come già richiamato nei paragrafi precedenti (5.5 Sezione Speciale 2). Infine, nel mese di dicembre, il DPCOE ha comunicato all'Autorità di gestione del PSC Piemonte di aver sottoposto alla Cabina di Regia una proposta di modifica della Delibera CIPESS n.25 del 2023, che prevede la re-imputazione programmatica del totale delle risorse assegnate alla sezione speciale del PSC Piemonte (€ 241.983.263) a valere sul Fondo di sviluppo e coesione 2021-2027. Tale proposta, approvata dalla Cabina di Regia del 12 dicembre 2025, è stata quindi recepita dalla Delibera CIPESS n. 11/2026 del 29 gennaio 2026, attualmente in corso di pubblicazione.

Per maggiori dettagli e informazioni si rimanda al seguente link:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-sviluppo-coesione-fsc/governance/comitato-sorveglianza-psc-2000-2020>

11. OBBLIGAZIONI GIURIDICAMENTE VINCOLANTI – OGV (Punto 4, delibera CIPESS n.2/2021) – FOCUS

Secondo quanto disposto dall'art. 8 del Decreto legislativo 56/2021 la scadenza dell'assunzione delle Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti era fissata al 31 dicembre 2022 per quanto riguarda le risorse inserite nella Sezione ordinaria del PSC. Il termine è stato rispettato ad eccezione di soli 4 interventi di cui è stato disposto il relativo definanziamento. Per maggiori approfondimenti si rinvia alla precedente Relazione di attuazione (paragrafo 11).

12. INTERVENTI OGGETTO DI RENDICONTAZIONE IN ITINERE O CONCLUSA SUI PROGETTI COMUNITARI (Punto 4, delibera CIPESS 2/2021)

Allo stato attuale non risultano interventi oggetto di rendicontazione in itinere o conclusa sui progetti comunitari.

13. VALUTAZIONE

Nel corso del 2022 si è provveduto ad individuare l'IRES Piemonte - ente in house della Regione Piemonte – come soggetto incaricato per lo svolgimento di attività di assistenza tecnica nella redazione delle annuali relazioni di attuazione nonché per la realizzazione del servizio di valutazione del Piano Sviluppo e Coesione e del connesso Piano Operativo Complementare (DD 224/A2104B/2022). L'incarico di durata quadriennale, prevede, ove ritenuto opportuno, la possibilità di realizzare studi di valutazione (in itinere o ex post) su interventi o programmi promossi dal Piano di Sviluppo e Coesione e del relativo Programma Operativo Complementare (POC), sulla scorta degli orientamenti forniti dal Nucleo di valutazione e analisi per la programmazione (NUVAP).

14 SORVEGLIANZA

ATTIVITA' DEL CDS

In conformità con quanto previsto dall'art. 44, comma 3, del decreto-legge n. 34 del 2019 e dalla Delibera CIPESS 29 aprile 2021 n. 2 "Disposizioni quadro per il Piano Sviluppo e Coesione" si è innanzitutto provveduto ad istituire il Comitato di Sorveglianza del Piano Sviluppo e Coesione 2000-2020 (DGR n. 40-3880 del 1° ottobre 2021). Il Comitato, che ha la funzione di accertare l'efficacia e la qualità dell'attuazione del Piano, è presieduto dal Presidente della Giunta Regionale o suo delegato ed è composto dai rappresentanti della Regione Piemonte, tra cui il Responsabile del Settore Programmazione Negoziata in qualità di Autorità Responsabile del PSC, dalle Amministrazioni Centrali e dal partenariato economico-sociale.

Il Comitato svolge le seguenti funzioni:

- approva la metodologia e i criteri per la selezione delle nuove operazioni da inserire nel PSC dopo la prima approvazione;
- approva le relazioni di attuazione e/o finali;
- esamina eventuali proposte di modifiche al PSC;
- esprime il parere ai fini della sottoposizione delle modifiche di competenza del CIPESS;
- esamina ogni aspetto che incida sui risultati del Piano, comprese le verifiche sull'attuazione;
- esamina i risultati delle valutazioni.

La norma dispone inoltre che il Comitato sia convocato almeno una volta l'anno sulla base di specifiche esigenze indicate nell'ordine del giorno.

Il Comitato di Sorveglianza del PSC Piemonte si è insediato per la prima volta il 15 novembre 2021.

Nel corso del 2025 il Comitato è stato convocato 4 volte nelle seguenti date:

18 marzo: è stata avviata la procedura scritta urgente per l'approvazione della riprogrammazione della Sezione Speciale 2 del PSC Piemonte conclusasi con esito favorevole il 25 marzo riprogrammazione poi ratificata dalla Cabina di Regia nazionale nel mese di maggio.

30 aprile: con procedura scritta, è stata sottoposta al CdS l'approvazione della Relazione di attuazione annuale al 31 dicembre 2024 che, accolte le osservazioni pervenute, si è conclusa il 15 maggio.

6 agosto: è stato necessario richiedere una nuova consultazione scritta per approvare alcune modifiche agli interventi delle Aree Interne e prevedere correzioni di minima all'elenco dei progetti finanziati dalla Sezione Speciale 2 del PSC Piemonte, in esito al confronto con i beneficiari stessi. La suddetta procedura si è conclusa favorevolmente il 21 agosto.

Per maggiori dettagli, si rimanda alla documentazione presente nel sito regionale al seguente link:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-sviluppo-coesione-fsc/governance/comitato-sorveglianza-psc-2000-2020>

SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO

In data 28 dicembre 2021, come previsto dalla Delibera CIPESS n 2/2021, è stato adottato con DD n. 423 il Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo) del PSC 2000-2020.

Il Sistema di Gestione e Controllo del PSC 2000-2020 della Regione Piemonte, in ossequio ai principi di proporzionalità e semplificazione e secondo quanto previsto dalle Linee guida per la definizione dei sistemi di gestione e controllo dei Piani di Sviluppo e Coesione pubblicate dall'Agenzia per la Coesione Territoriale, illustra la struttura organizzativa e le procedure messe in atto dall'Amministrazione regionale per l'attuazione, il controllo degli interventi e per il monitoraggio dell'avanzamento procedurale e finanziario delle singole iniziative. Esso fa riferimento, quindi, alle procedure e agli strumenti di gestione, monitoraggio e controllo che hanno regolato l'attuazione delle precedenti programmazioni e nel cui alveo sono stati programmati e attuati i diversi interventi confluiti nel PSC.

Tale documento è stato aggiornato per la prima volta nel mese di maggio 2022 (D.D. n. 103/2022).

Un' ulteriore revisione della descrizione del SIGECO PSC 2000-2020 è stata posta in essere il 31 luglio 2023 (versione n. 3 approvata con D.D. 241/2023).

Tale rivisitazione si è resa necessaria anche alla luce del nuovo contesto normativo introdotto nell'ordinamento dalla delibera CIPESS nr. 79 del 22 dicembre 2021, pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 26 marzo 2022. A tal fine si è provveduto, dunque, ad implementare la tabella degli interventi con le anticipazioni 2021-2027 e ad aggiornare la procedura e i riferimenti normativi.

E' stato, inoltre, implementato l'elenco esemplificativo dei compiti dell'AR ed è stato indicato il responsabile dei controlli come delegato di talune funzioni aggiornando il funzionigramma.

Particolare attenzione, inoltre, è stata posta nella rielaborazione e nell'aggiornamento, anche alla luce del Decreto Legislativo nr 36 del 2023, delle piste di controllo e delle check list alle quali è stata conferita non solo una nuova tassonomia bensì anche una maggiore esaustività attraverso l'aggiunta di ulteriori punti di verifica.

Infine, per quanto concerne le misure antifrode e per la prevenzione dei conflitti di interesse, con D.G.R n. 3-6447 del 30.01.23 è stato approvato il Piano integrato di attività e organizzazione.

Ulteriore novità riguardano anche la conservazione dei documenti in cui si stabilisce il termine di 10 anni come indicato dalle generali normative e l'aggiornamento della parte di comunicazione con particolare evidenza ai loghi.

Successivamente all'adozione della versione n. 3 del SIGECO PSC 2000-2020 il contesto di riferimento è nuovamente mutato.

In primo luogo, la definizione, e la sottoscrizione in data 7 dicembre 2023, dell'“Accordo per la coesione” della Regione Piemonte, di cui all'articolo 1, comma 1, lett. c) e d) del decreto legge 19 settembre 2023 n. 124, ha comportato l'inclusione nel suo alveo anche degli interventi finanziati con risorse assegnate in anticipazione. Da ciò è conseguita l'applicazione a detti interventi del Sigeco dell'Accordo. In particolare, questo regola gli interventi che hanno avuto formale avvio successivamente al 6 agosto 2024. Da tale ordito normativo e provvedimentale nasce la necessità, con riferimento agli interventi finanziati con risorse in anticipazione, di circoscrivere l'ambito di applicazione del Sigeco PSC agli interventi che hanno avuto formale avvio in data 6 agosto 2024.

In secondo luogo, la riduzione del valore della sezione speciale con la conseguente riprogrammazione del PSC, in seguito all'adozione da parte del CipeSS della Delibera n. 10 del 21 marzo 2024, e la rideterminazione della sezione ordinaria, di cui alla Delibera CIPESS nr. 14 del 23 aprile 2024, con il consequenziale aggiornamento della struttura programmatica del piano, rendono opportuna la modifica degli allegati al Sigeco (in particolare l'Allegato 1) e l'aggiornamento dei riferimenti normativi ivi contenuti.

In terzo luogo, l'aggiornamento con D.G.R. n. 17-1274 del 25 giugno 2025 delle strutture regionali responsabili dell'attuazione e dei controlli, che tiene conto dei nuovi assetti organizzativi definiti con la D.G.R. n. 37-1089 del 6 maggio 2025 e in conformità agli indirizzi di cui alla DGR n. 2-8792 del 18 giugno 2024, ha reso necessario modificare l'Allegato 1 (Responsabili di Attuazione e responsabili dei Controlli) alla versione n. 3 del Sigeco.

Inoltre, la delibera CIPESS nr. 10 del 21 marzo 2024 di approvazione del POC Piemonte contempla l'estensione dell'ambito di applicazione del Sigeco PSC agli interventi ivi rientranti e finanziati con risorse non ancora utilizzate o riprogrammate e dispone il rinvio, comunque, a prescindere dalle regole del Sistema di gestione e controllo adottato, alle regole di governance (paragrafo 2), di monitoraggio (paragrafo 4) e relative agli obblighi in materia di informazione e pubblicità (paragrafo 8) del citato Si.Ge.Co. facendo salvi gli interventi già completati o avviati per i quali sono state previste disposizioni specifiche. Tale estensione dell'ambito di applicazione del Sigeco impone la rivisitazione della versione 3.

Infine, anche la soppressione dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, con il trasferimento delle relative funzioni al Dipartimento per le politiche di coesione (G.U. serie generale del 30 novembre 2023 n. 280), e le modifiche recate dal Decreto legislativo 31 dicembre 2024, nr. 209 (c.d. Correttivo Contratti pubblici) al Codice dei Contratti Pubblici del 2023 hanno reso opportuni taluni adeguamenti.

Le sopracitate modifiche, e ulteriori aggiornamenti resi necessari dal mutato contesto, sono stati recepiti, al fine di garantire trasparenza, efficienza e legalità dell'azione amministrativa, nella versione n. 4 del 2 settembre 2025 del Sigeco PSC 2000-2020 Regione Piemonte e nei relativi allegati.

Tali atti sono stati approvati dal Dirigente del Settore con Determina n. 211 del 2 settembre 2025.

Di seguito il link per la consultazione:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-sviluppo>

15. ATTIVITA' DI MONITORAGGIO

Il monitoraggio è uno strumento essenziale per tenere sotto osservazione i progressi nell'attuazione dei programmi, l'avanzamento della spesa, il decorso di interventi e misure ed il rispetto di tempi e impegni previsti. Al fine di consolidare e sviluppare le attività di monitoraggio sono state realizzate numerose iniziative rivolte principalmente all'organizzazione delle attività e all'adeguamento dei sistemi informativi talora accompagnate ad attività di ricerca (ad esempio analisi sui tempi di realizzazione degli interventi realizzate grazie alla disponibilità dei dati raccolti con il monitoraggio).

Nel corso del periodo di programmazione 2000-2006 il rafforzamento è passato principalmente attraverso il "Progetto Monitoraggio", avviato nel 2003, grazie al quale nel corso degli anni sono state realizzate una pluralità di azioni finalizzate a:

- supportare l'attività complessiva del monitoraggio degli APQ, attraverso la costituzione della Segreteria Tecnica Progetto monitoraggio APQ nell'ambito della Direzione regionale con il compito di sorvegliare le fasi del monitoraggio, fornire assistenza ai referenti settoriali di monitoraggio degli APQ ed ai soggetti responsabili dei progetti a livello locale, predisporre il Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE), ecc.
- rafforzare le competenze tecnico amministrative ed informatiche in capo al coordinamento di programmazione per assicurare la qualità dei dati di monitoraggio, validare ed inserire i dati nel sistema informatico nazionale (Applicativo Intese/SGP), controllare lo stato di avanzamento degli APQ e dei progetti e svolgere l'istruttoria sulla riprogrammazione di risorse ed economie;
- rendere la base informativa facilmente accessibile e fruibile a tutti i soggetti coinvolti e al pubblico in generale attraverso un sito dedicato alle attività di monitoraggio degli APQ (www.progettomonitoraggiopiemonte.it) finalizzato anche alla diffusione di puntuali informazioni (variazioni quadro normativo, regole e procedure di monitoraggio e dello stato di avanzamento dei programmi e progetti);
- formare il personale interno (personale regionale a vario titolo coinvolto nelle attività di programmazione e monitoraggio degli APQ) ed esterno (enti attuatori pubblici e privati) per garantire l'applicazione delle procedure e il corretto utilizzo del sistema informatico di monitoraggio degli APQ.

Grazie alla struttura organizzativa costituita nel primo periodo di programmazione, nel corso degli anni successivi si sono garantiti gli adempimenti richiesti dalla disciplina relativa al monitoraggio degli APQ ed in particolare il rispetto delle tempistiche previste per i monitoraggi (passati da semestrali a bimestrali). In parallelo, grazie alla disponibilità dei dati sono state realizzate analisi sui tempi di realizzazione degli interventi. Per quanto riguarda il periodo di programmazione 2007-2013, la Regione ha scelto di utilizzare la propria piattaforma informatica ("Gestionale finanziamenti"), anche impiegata per i fondi europei, in grado di svolgere funzioni ulteriori oltre a quelle connesse con il monitoraggio del programma. Tramite un'unica piattaforma informatica, il sistema permette la gestione dei singoli progetti, l'uniformità delle procedure amministrative, dei servizi di controllo e di tracciatura delle attività. Il sistema supporta i soggetti responsabili (l'Organismo di Programmazione, i Responsabili di Linea, l'Organismo di Certificazione) nello svolgimento dei loro diversi compiti, consente un idoneo collegamento con i dati iscritti a bilancio regionale ed è in grado di garantire il flusso dei dati (di monitoraggio e della certificazione) verso i sistemi di livello nazionale (IGRUE). Inoltre il sistema consente ai soggetti beneficiari di aggiornare i dati di monitoraggio caricare i dati relativi e i documenti relativi agli affidamenti, rendicontare la spesa sostenuta e presentare le domande di pagamento. Nel corso degli anni il sistema informativo è stato aggiornato e la gestione delle economie, della documentazione e delle comunicazioni tra beneficiari e istruttori sono state completamente digitalizzate, e la piattaforma è stata messa in grado di interfacciarsi in modo automatico con DoQui-ACTA, il sistema di gestione documentale della Regione Piemonte. L'Organismo di Programmazione, in collaborazione con le

altre competenti strutture regionali, ha pertanto garantito l'attivazione ed il corretto funzionamento del sistema informatizzato di monitoraggio, adottando le misure opportune affinché i dati forniti dagli organismi intermedi e/o dai beneficiari, siano sottoposti ad un adeguato processo di verifica e controllo tale da garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza delle informazioni monitorate.

Il quadro degli adempimenti connessi alla funzione di monitoraggio richiede un adeguato supporto organizzativo a tale funzione, a tutti i livelli (Regione e soggetti attuatori) ed una costante attività di verifica del sistema in modo da fronteggiare agli eventuali mutamenti organizzativi e/o di flusso informativo tra i vari soggetti coinvolti. Il sistema ha recepito negli anni le regole comuni in materia di monitoraggio stabilite a livello nazionale

Per le attività di progettazione, implementazione e manutenzione dei sistemi informativi regionali, nonché per i trattamenti dati che richiedono una particolare competenza tecnica, la Regione si avvale del CSI Piemonte, il consorzio la quale sono affidati i principali sistemi informativi regionali.

Nell'ambito del Piano di Sviluppo e coesione 2000 – 2020 sono state incentivate le azioni ed i controlli sui dati in particolare analizzando ad ogni monitoraggio bimestrale:

- i dati caricati nel sistema di monitoraggio e le connessioni con la gestione amministrativa e finanziaria regionale e la predisposizione di documenti finali per il confronto con gli organi nazionali;
- i dati a livello aggregato e per strumento attuativo, rivolti alla verifica del target di spesa necessario alla predisposizione delle richieste di trasferimento delle risorse FSC;
- i progetti ancora attivi, l'avanzamento dei cronoprogrammi, le eventuali motivazioni che rallentano la realizzazione dei progetti e le cause che impediscono la chiusura dei progetti residui;
- le risorse finanziarie FSC assegnate, rispetto a quelle trasferite, in raccordo con il Dipartimento per le politiche di coesione e gli uffici regionali, in ragione di alcuni disallineamenti evidenziati dalla stessa ragioneria statale.

In riferimento al sistema di monitoraggio, come previsto dal Protocollo Unico di Colloquio 2014-2020, per i PSC regionali era stata prevista la migrazione di tutti i progetti (appartenenti ai diversi cicli di programmazione) inseriti nel Piano verso un unico programma centrale "PSCPIEMONTE-Piano Sviluppo e Coesione FSC- Regione Piemonte delibera n. 25/2021" che raccoglie tutti gli interventi al fine di avere un monitoraggio del Programma nella sua interezza.

Da un punto di vista informatico questo ha comportato la necessità di convertire al "Protocollo Unico di Colloquio 2014 - 2020" i progetti delle vecchie programmazioni 2000-2006 e 2007-2013, questi ultimi in precedenza gestiti con il Protocollo Unico di Colloquio 2007-2013.

* I progetti della programmazione 2000-2006 sono monitorati con il sistema informatico SGP, applicativo dell'Agenzia per la Coesione Territoriale. Quasi tutti i progetti sono ormai chiusi. La migrazione dei progetti nel nuovo PSC è stata svolta a livello centrale. I pochi progetti ancora aperti rimangono gestiti tramite SGP, che è stato scelto come uno dei due sistemi informatici mittenti, che alimentano la BDU nazionale con i dati dei progetti del PSCPIEMONTE. La migrazione è stata completata nel mese di aprile 2023 ed è stata poi seguita da alcune attività di bonifica degli errori.

* La programmazione 2007-2013 era invece gestita sulla piattaforma del CSI "Gestionale Finanziamenti". Nel caso dei progetti ancora "aperti", ovvero 32 interventi per i quali non tutta la spesa ammessa (di fonte statale) era stata validata o evidenziata come economia, i funzionari del Settore Programmazione Negoziata hanno ricaricato sulla piattaforma con PUC 14-20 i dati relativi a tali progetti. Buona parte dei progetti 2007-2013 a fine 2022 risultavano invece già chiusi, e tutta la spesa rendicontata era stata trasmessa al monitoraggio nazionale e inclusa in proposte di certificazione; per la migrazione al nuovo PUC di tali progetti chiusi la Regione Piemonte ha aderito all'offerta di IGRUE di effettuare essa stessa tale migrazione.

Ad oggi, le operazioni di migrazione dei dati della Sezione ordinaria dei diversi cicli di programmazione verso il sistema di monitoraggio nazionale sono terminate.

Va però osservato che, in fase di migrazione dalla vecchia BDU con PUC 2007-2013 all'attuale BDU che adotta il PUC 2014-2020, per i progetti della sezione ordinaria "ricaricati" le spese sostenute, validate e certificate, erano state inizialmente ricaricate in forma aggregata. A seguito della prescrizione da parte di IGRUE che le spese pregresse validate e certificate nella vecchia programmazione venissero invece caricate dando evidenza dei singoli documenti di spesa, per tali progetti i singoli documenti di spesa con i relativi pagamenti sono stati ricaricati nel dettaglio ed è stata invece annullata la validazione dei documenti di spesa di sintesi. In alcuni casi per questi documenti ricaricati nel dettaglio i controlli documentali da parte delle competenti strutture regionali a fine 2025 non erano ancora stati completamente perfezionati, e quindi sulla BDU i pagamenti ammessi risultavano diminuiti rispetto alle annualità precedenti, abbassando anche la somma complessiva dei pagamenti ammessi afferenti alla Sezione Ordinaria del PSC.

Per quanto riguarda la Sezione speciale, attualmente in via di definizione e riprogrammazione, la collocazione dei progetti caricati sul Gestionale Finanziamenti è ad oggi in via di ridefinizione.

16. ATTIVITA' DI CONTROLLO

Il documento descrittivo sul Sistema di Gestione e Controllo del PSC 2000-2020 individua, all'interno del paragrafo sulle deleghe di funzioni, i responsabili dei controlli di I° livello delle diverse linee di intervento del Piano, già previste peraltro nell'ambito della programmazione FSC 2007-2013 e in molti casi confermati.

Le procedure di controllo inerenti alle verifiche amministrative documentali e alle verifiche in loco del PSC 2000-2020 sono state puntualmente descritte nel SiGeCo PSC 2000-2020, pubblicato nella seguente pagina web: <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-sviluppo-coesione-fsc/governance/sistema-gestione-controllo-psc-2000-2020>

Le attività di controllo sono procedute regolarmente da parte dei settori preposti.

Per quanto concerne invece i controlli di II° livello del PSC 2000-2020, secondo quanto indicato nella Delibera CIPESS 2/2021, l'Agenzia per la Coesione Territoriale, nel corso delle sue attività, attraverso il NUVEC, poteva avviare specifiche azioni volte a verificare l'efficacia dei sistemi di gestione (audit di sistema), la regolarità delle procedure e delle spese dichiarate (audit operazioni), nonché il corretto conseguimento di target intermedi e/o finali (audit di performance).

Per effetto della soppressione dell'Agenzia per la Coesione Territoriale disposta dall'articolo 50 del D.L. 24 febbraio 2023, n. 13 le funzioni e le attività precedentemente attribuite al NUVEC sono trasferite al Nucleo per le politiche di coesione (NUPC).

17. ASSISTENZA TECNICA

L'Autorità Responsabile del PSC in coerenza con quanto stabilito dalla Delibera CIPESS 2/2021 e dalla DGR n. 40-3880 del 1° ottobre 2021, provvede alla destinazione delle risorse finanziarie per l'assistenza tecnica finalizzata a sostenere la gestione, il monitoraggio, i controlli le verifiche e le valutazioni del Piano.

L'assistenza tecnica costituisce uno specifico settore d'intervento del PSC all'interno dell'area tematica "Capacità amministrativa". In tale contesto l'Autorità responsabile, nel corso del 2022 ha provveduto all'avvio e alla gestione delle diverse linee dell'assistenza tecnica dedicate al supporto all'autorità responsabile del PSC. In particolare, è stata avviata la linea dedicata alla gestione del PSC e alla sua integrazione con il POC e all'avvio della programmazione FSC 2021-2027, affidando il servizio, per un importo pari a € 263.520 all'A.T.I. Dtm, Poliedra, PA Advice, a seguito dell'espletamento di una procedura di gara aperta.

Per quanto concerne le attività di ricerca e valutazione del PSC 2000-2020 si è proceduto con l'affidamento ad Ires Piemonte del servizio di analisi e valutazione delle politiche, approfondimenti tematici e definizione del quadro programmatico FSC 2021 – 2027, per un importo di Euro 217.623. In tale ambito, nel corso del 2025 sono state svolte le seguenti attività:

- stesura della relazione relativa alla situazione socio economica del territorio regionale (analisi di contesto) da utilizzare quale componente della premessa del Piano Operativo Complementare, attività prevista dall'art.

2 del contratto, punto 3.4 “Approfondimenti tematici e settoriali di supporto all’attuazione del PSC 2000-2020 e del connesso POC”;

- supporto nella stesura della relazione annuale di attuazione 2025 con particolare riferimento alle seguenti attività: a) analisi in merito alla parte relativa agli “Obiettivi perseguiti con indicazione dei principali indicatori di realizzazione e di risultato” (PSC – QUADRO D’INSIEME); b) stesura del punto relativo alle attività di “Valutazione”; c) coordinamento e redazione dei progetti esemplari (Tenuta Valcasotto (CN) , intervento finanziato nell’ambito della sezione speciale 2).

In riferimento alla linea di attività “Approfondimenti tematici e definizione quadro programmatico 2021-2027”, nelle more della definizione dell’affidamento specifico sull’Accordo FSC 2021-2027, nel corso del 2025 è stato assicurato il supporto alla 1^a Relazione semestrale dell’Accordo per lo Sviluppo e la Coesione 2021-2027 ai sensi dell’art. 5 comma 2 dell’Accordo stesso con particolare riferimento alle attività di analisi ed elaborazione dati per il “Quadro finanziario e attuazione dell’Accordo” e alla redazione progetto esemplare (Strategie territoriali di area omogenea) per “Piano di Comunicazione e buone prassi”. Inoltre è stato svolto un approfondimento sullo strumento di Programmazione regionale integrata per lo sviluppo e la coesione territoriale denominato Strategie Territoriali D'area Omogenea, linea di azione previsto nell’ambito dell’Accordo per la Coesione FSC 2021-2027, con particolare riferimento alla predisposizione di un piano di sviluppo per ciascuna delle 24 Aree Territoriali Omogenee.

Per quanto riguarda i servizi collegati all’attività informatica, sono state affidate al CSI-Piemonte, per un importo di Euro 279.811 le attività di servizio relative al periodo 2022 - 2025, a supporto principalmente del PSC e del POC. In tale ambito, nel corso del 2025 si sono regolarmente effettuate le 6 sessioni di monitoraggio previste dal monitoraggio bimestrale del Piano, svolta ciascuna parte attraverso l’applicativo di monitoraggio previsto.

Le attività previste nel suddetto affidamento sono state completate e nel mese di dicembre 2025 si è proceduto ad affidare al CSI, per un importo di Euro 135.034,80, nuovi servizi e attività legate alla gestione strutturata dei fondi che fanno capo alla piattaforma software “Gestionale Finanziamenti”, utilizzata quale sistema informatico locale (SIL) per la rendicontazione ed il monitoraggio dei progetti.

Infine, sempre nell’ambito delle risorse assegnate alla Regione Piemonte dalla Delibera CIPRESS 25/2021, cd. risorse da finalizzare, è stato finanziato il servizio di controllo documentale e in loco degli aspetti amministrativi, finanziari e fisico-tecnici delle operazioni relative all’attuazione degli interventi cofinanziati dal Piano di Sviluppo e Coesione 2000-2020, per un importo di Euro 118.250,82, affidato dal Settore regionale Raccordo giuridico legislativo, valutazione e controlli alla società A.C.G. Auditing & Consulting Group s.r.l. L’importo totale delle risorse impegnate per le attività sopra descritte, tra quelle previste per il finanziamento della linea di assistenza tecnica del PSC 2000-2020 a seguito dell’approvazione da parte della Cabina di Regia nella seduta del 17 dicembre 2021, ammonta ad Euro 879.214,24.

18. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

I documenti principali riferiti all'attuazione del Piano sono disponibili sul sito regionale:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-sviluppo-coesione-fsc/approvato-piano-sviluppo-coesione-2000-2020-piemonte>

Nel corso del 2025 sono state aggiornate le pagine della sezione FSC del sito regionale, in particolare le schede informative riservate al Comitato di Sorveglianza e al Sistema di Gestione e Controllo, sono state inoltre create le nuove sezioni dedicate.

Altri strumenti di comunicazione sviluppati negli anni e che continuano ad essere riferimento per la rendicontazione visiva degli interventi FSC sono il sito web dedicato al Progetto Monitoraggio (<http://www.progettomonitoraggio.piemonte.it/>) che raccoglie soprattutto l'esperienza FSC 2000-2006;

19. PROGETTI ESEMPLARI

I programmi realizzati grazie al Fondo per lo Sviluppo e la Coesione hanno promosso la realizzazione di un elevato numero di interventi e progetti materiali ed immateriali. Al fine di dare una parziale rappresentazione delle opere e degli interventi realizzati, le diverse edizioni dei Rapporti Annuali di Esecuzione (RAE) proponevano una serie di progetti esemplari. La selezione dei progetti è stata orientata verso interventi di particolare rilevanza o originalità nonché dall'intenzione di offrire un gruppo, sia pur limitato, di casi in grado di costituire esempi di riferimento di un processo virtuoso di programmazione strategica (territoriale), ovvero progetti che contemplassero almeno una delle raccomandazioni prodotte dalla letteratura sulla programmazione, quali:



- comprensione chiara delle richieste e dei bisogni locali
- disegno di un buon sistema di comunicazione/relazione tra gli attori
- presenza di cofinanziamenti
- previsione di una certa separazione fra la fase di definizione della strategia, il policy making e l'implementazione dei programmi

Oltre alla tradizionale descrizione dell'intervento e dei benefici da esso derivati, il format comunicativo delle schede (già in uso per altre iniziative) prevede di ricostruire sinteticamente gli aspetti distintivi di ogni progetto (la genesi, le connessioni con altri progetti, il processo di messa in opera, ecc.). La scheda è inoltre arricchita (quando possibile) da immagini, precedenti e successive alla realizzazione del progetto, con l'obiettivo di fornire anche una rappresentazione visiva di quanto descritto. Nel corso degli anni sono state elaborate oltre 100 schede di Progetto esemplare che ricoprono pressoché tutti gli ambiti di intervento dei programmi e le province del territorio regionale.

RAE 2000-2006: <http://www.progettomonitoraggio.piemonte.it/rapporti/index.htm>

RAE 2007-2013: <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-sviluppo-coesione-fsc/programma-par-fsc-2007-13/rapporto-annuale-esecuzione-rae-par-fsc-2007-2013>

Inoltre i progetti esemplari della programmazione 2007-2013 sono stati raccolti nelle brochure. E' possibile consultarli cliccando qui: [progetti esemplari 2007-2013](#).

	PSC Piemonte 2000-2020		
	Sezione Ordinaria		
Titolo progetto: <i>Nodo ferroviario di Torino - Collegamento della linea Torino-Ceres con la rete RFI (Passante ferroviario) lungo la direttrice di corso Grosseto</i>			
Regione/Prov. aut.: <i>Piemonte</i>			
Provincia: <i>Torino</i>			
Comune : <i>Torino</i>			
CUP: <i>J11C06000070003</i>		Altri eventuali codici identificativi:	
Importo Finanziario: 155.000.000			
Fonte: <i>FSC</i>	Importo1 137.000.000	Note (eventuali)¹ :	
Data inizio: <i>29/9/2017</i> Data fine: <i>25/1/2024</i>			
Soggetto programmatore: ² <i>Regione Piemonte</i>			
Soggetto attuatore: <i>Regione Piemonte</i>			
Soggetto realizzatore: <i>SCR-Piemonte Spa</i>			
Soggetto destinatario ³ :			
Riferimento regionale: <i>Miriam Chiara</i>			

Il collegamento della linea ferroviaria Torino–Ceres con la rete ferroviaria nazionale attraverso la direttrice di corso Grosseto rappresenta uno degli interventi infrastrutturali più significativi realizzati negli ultimi anni nell’ambito del sistema di mobilità metropolitana torinese. L’opera è il risultato di un articolato percorso di pianificazione e progettazione e risponde all’esigenza di ripristinare e riorganizzare l’integrazione tra la linea ferroviaria proveniente dalle Valli di Lanzo e la rete ferroviaria principale a servizio del capoluogo. In passato la ferrovia Torino–Ceres, che collega la città di Torino con il territorio delle Valli di Lanzo, si attestava alla stazione di Torino Dora.

L’evoluzione degli interventi infrastrutturali sul passante ferroviario di Torino ha tuttavia reso impraticabile un assetto che permettesse un collegamento diretto tra Stazione Dora e Porta Susa. Infatti, i lavori di potenziamento della linea, connessi al quadruplicamento dell’infrastruttura, hanno comportato l’adozione di una soluzione tecnica che ha previsto il sottoattraversamento del fiume Dora Riparia. Tale scelta progettuale ha determinato l’abbassamento del piano del ferro della linea ferroviaria a una profondità di

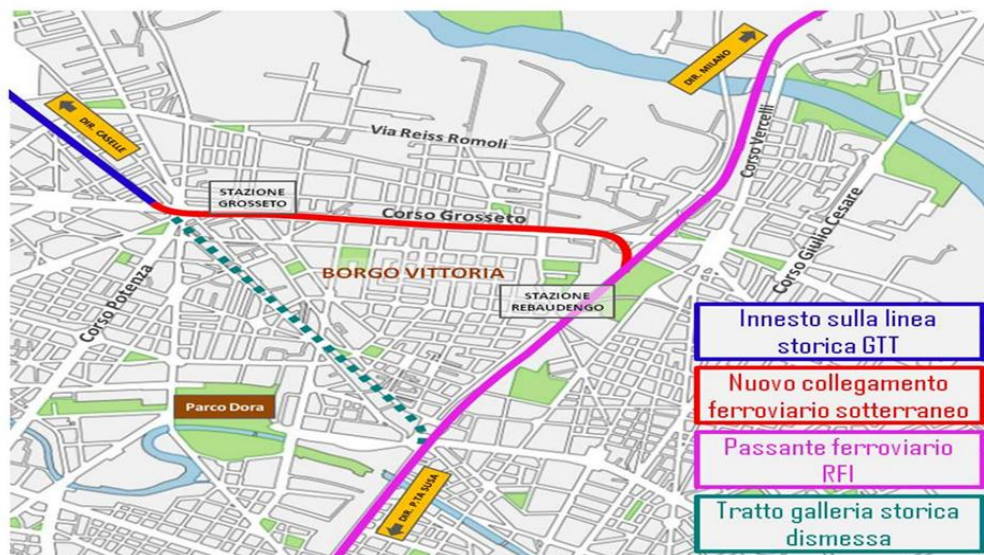
¹ Specificare, per progetti non del tutto completati, la natura dell’importo (impegnato, pagato)

² Indicare eventuali organismi intermedi, beneficiari (imprese per gli aiuti) e i soggetti coinvolti nell’attuazione

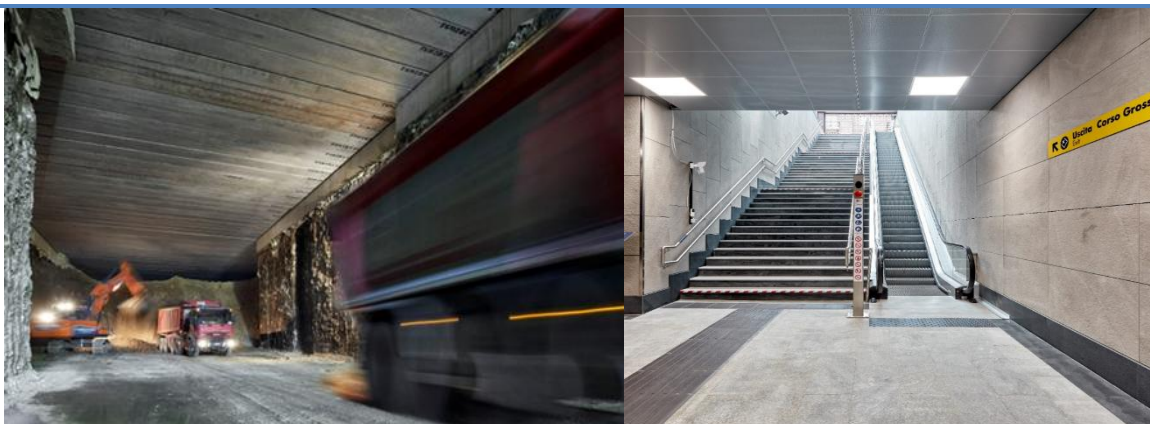
³ Inserire altri eventuali soggetti coinvolti, specificandone il ruolo

circa venti metri rispetto al piano campagna. In conseguenza di tale configurazione, in corrispondenza della stazione Dora, si è venuta a creare una differenza di quota tra le due infrastrutture pari a circa diciotto metri. Questa condizione ha reso tecnicamente impossibile il collegamento diretto tra la linea Torino–Ceres, allora gestita da GTT (Gruppo Torinese Trasporti), e il passante ferroviario. Si è pertanto reso necessario individuare una soluzione progettuale in grado di ricucire le due linee ferroviarie.

La soluzione individuata è stata definita a seguito dell'esame di diverse alternative di tracciato, elaborate con l'obiettivo di individuare l'opzione più efficace sotto il profilo funzionale, tecnico ed economico. Tra le ipotesi considerate, la scelta di sviluppare il nuovo collegamento lungo la direttrice di corso Grosseto è risultata la più idonea, in quanto in grado di garantire il ricongiungimento tra le due infrastrutture ferroviarie in condizioni di maggiore sostenibilità tecnica e con un rapporto costi-benefici più favorevole. Tale soluzione ha inoltre consentito di avviare un processo di riqualificazione dell'area interessata dall'intervento.



In particolare, il progetto ha previsto la realizzazione di una nuova galleria artificiale di circa 2,7 chilometri lungo l'asse di corso Grosseto, mediante la deviazione del tracciato storico della ferrovia Torino–Ceres in corrispondenza di largo Grosseto. In questo punto della città la linea ferroviaria risultava già interrata, in virtù degli interventi realizzati all'inizio degli anni Novanta che avevano consentito l'abbassamento del tracciato ferroviario a partire dall'area dello Stadio delle Alpi fino alla stazione Dora. La presenza di tale configurazione infrastrutturale ha reso possibile impostare la nuova soluzione progettuale a partire da un tratto già sotterraneo della linea. Dal punto di deviazione situato in largo Grosseto, il nuovo tracciato prosegue in sotterraneo lungo l'intera direttrice di corso Grosseto fino all'area del Parco Sempione, dove la linea si innesta sul passante ferroviario in corrispondenza della stazione Rebaudengo. Questa configurazione ha consentito di ristabilire la continuità del collegamento tra la ferrovia proveniente dalle Valli di Lanzo e la rete ferroviaria principale, rendendo nuovamente possibile l'integrazione della linea con il sistema ferroviario metropolitano torinese e con le principali stazioni urbane.





Elemento centrale del nuovo intervento, oltre la galleria artificiale, è la fermata sotterranea Grosseto, realizzata in prossimità di largo Grosseto e destinata a sostituire la stazione di Madonna di Campagna, esclusa dalla futura configurazione del percorso. Completamente interrata e accessibile tramite scale, ascensori e percorsi dedicati, la fermata si inserisce in un più ampio intervento di riqualificazione superficiale (anche questo realizzato con l'apporto di risorse FSC) che ha interessato l'area del mercato rionale e gli spazi pubblici circostanti, restituendo qualità urbana a un nodo viario strategico per la città. Nel contempo, l'esistente stazione Rebaudengo è stata sottoposta a interventi di ammodernamento e adeguamento tecnologico, assumendo un ruolo centrale nella gestione dei flussi ferroviari e nel controllo del traffico, anche a seguito della soppressione della storica stazione Dora.



L'intervento è stato formalizzato nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro "Reti Infrastrutturali di Trasporto". Il finanziamento è stato assicurato in larga parte attraverso il PAR FSC 2007–2013, con il contributo di risorse regionali ed europee. I lavori, approvati nel 2012 e appaltati nel 2017, sono stati eseguiti da un'associazione temporanea di imprese con il coinvolgimento di migliaia di addetti e numerose aziende, evidenziando la rilevanza dell'opera anche sotto il profilo economico e occupazionale. Con l'entrata in funzione del nuovo collegamento, la gestione dell'infrastruttura è passata da GTT a RFI, integrando la linea nella rete ferroviaria nazionale, mentre l'esercizio è stato affidato a Trenitalia.

BENEFICI

La realizzazione della nuova interconnessione ha prodotto effetti positivi sulla mobilità metropolitana. La linea consente oggi di collegare la Stazione di Porta Susa, e quindi il centro urbano della Città di Torino, con l'Aeroporto Sandro Pertini di Caselle. Sul tracciato transitano le linee SFM4 e SFM7, con fermate a Torino Corso Grosseto, Rebaudengo-Fossata, Porta Susa e Lingotto, assicurando l'interscambio con i servizi regionali e con l'Alta Velocità. I dati relativi al 2024 attestano circa 800.000 passeggeri annui diretti all'aeroporto tramite ferrovia, con una media superiore ai 2.000 viaggiatori al giorno: un risultato che segna una radicale inversione di tendenza rispetto alla quota modale ferroviaria precedente all'interconnessione, che si attestava appena al 4% dei passeggeri giornalieri dello scalo di Caselle

	PSC Piemonte 2000-2020		
	Sezione Ordinaria		
Titolo progetto: <i>Il borgo e il pittore borgata Capelli e Carlo Bonatto Minella</i>			
Regione/Prov. aut.: Piemonte			
Provincia: Torino			
Comune: Frassinetto			
CUP: G82F22000300006		Altri eventuali codici identificativi:	
Importo Finanziario: 1.380.000,			
Fonte: FSC	Importo ¹ 701.747,48	Note (eventuali) ⁴ :	
Data inizio: 11 novembre 2022 (approvazione progetto esecutivo) Data fine: 31 dicembre 2026			
Soggetto programmatore: ⁵ Regione Piemonte			
Soggetto attuatore: Comune di Frassinetto			
Soggetto realizzatore: Comune di Frassinetto			
Soggetto destinatario ⁶ : popolazione locale,			
Riferimento regionale: Anna Bordi			

Nel corso degli ultimi anni l'amministrazione comunale ha promosso un ambizioso intervento di sviluppo locale finalizzato alla valorizzazione del patrimonio storico-culturale e al rilancio dell'immagine del territorio, tradizionalmente conosciuto come il "Balcone del Canavese" per l'ampia e suggestiva vista sulla pianura piemontese. In tale contesto si inserisce il progetto denominato "Il borgo e il Pittore – Borgata Capelli e Carlo Bonatto Minella", concepito come un'azione integrata di promozione culturale e riqualificazione urbana.

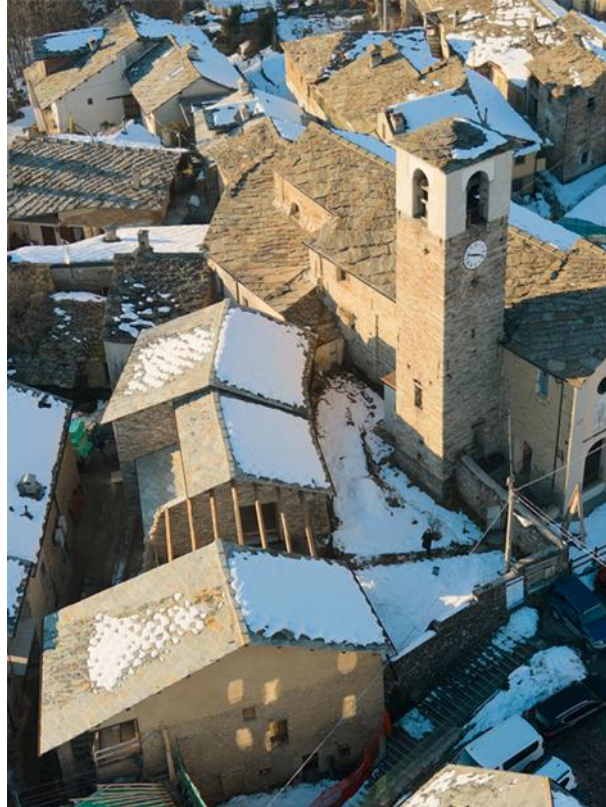
L'iniziativa si fonda sulla valorizzazione della figura di Carlo Bonatto Minella, pittore originario di Frassinetto vissuto nella seconda metà dell'Ottocento, scomparso all'età di ventidue anni ma autore di opere di significativo interesse artistico. Nonostante la breve esistenza e le difficili condizioni economiche in cui operò, l'artista riuscì a lasciare una testimonianza pittorica rilevante, oggi oggetto di rinnovata attenzione da parte della comunità locale e degli studiosi. Negli ultimi anni sono state intraprese diverse azioni finalizzate al recupero e alla conservazione delle sue opere, alcune delle quali appartengono al patrimonio comunale, mentre altre sono state progressivamente acquisite da collezioni private e sottoposte a interventi di restauro.

⁴ Specificare, per progetti non del tutto completati, la natura dell'importo (impegnato, pagato)

⁵ Indicare eventuali organismi intermedi, beneficiari (imprese per gli aiuti) e i soggetti coinvolti nell'attuazione

⁶ Inserire altri eventuali soggetti coinvolti, specificandone il ruolo

La valorizzazione della figura del pittore ha assunto anche una dimensione simbolica e identitaria per il territorio: all'ingresso del paese è stato collocato un cartello segnaletico bilingue, in italiano e francoprovenzale, raffigurante l'autoritratto dell'artista e recante l'indicazione di Frassinetto quale paese natale del pittore.



Il progetto si articola in due principali componenti. La prima riguarda il restauro e l'allestimento di una piccola pinacoteca dedicata all'artista, destinata a ospitare i suoi dipinti e bozzetti, nonché ulteriori opere d'arte, eventi espositivi e mostre temporanee. La struttura museale sarà realizzata secondo criteri aggiornati di conservazione e valorizzazione del patrimonio artistico, mantenendo al contempo le caratteristiche architettoniche tipiche del contesto locale, con muraure in pietra e copertura in lose. È inoltre prevista la possibilità di sviluppare collaborazioni con istituzioni culturali e museali per l'organizzazione di iniziative espositive e attività culturali.

La seconda componente del progetto consiste in un più ampio programma di riqualificazione urbana del centro storico della Borgata Capelli, parte del nucleo antico dell'abitato e situata nelle immediate vicinanze della chiesa parrocchiale di San Bartolomeo. L'intervento comprende il recupero e la valorizzazione di alcuni fabbricati storici, con l'obiettivo di restituire qualità architettonica e funzionale a questa porzione significativa del tessuto urbano, rafforzandone al contempo l'attrattività culturale e turistica.

Il progetto è infatti incentrato sulla riqualificazione di parte della borgata Capelli di Frassinetto, andando a interessare alcuni edifici rurali del centro storico prossimi alla Chiesa Parrocchiale di San Bartolomeo Apostolo. L'intervento è volto al recupero e alla rifunzionalizzazione degli edifici esistenti nell'ottica di mantenere l'equilibrio tra zone edificate e zone libere della borgata, per contrastare il consumo del suolo e il degrado ambientale di questo splendido borgo montano. L'intervento attraverso un progetto di parziale riedificazione consente di recuperare l'originale aspetto di una parte della borgata, che si trovava allo stato di rudere, con un approccio ricostruttivo filologico, ma con tecniche costruttive contemporanee affiancate a elementi e materiali tradizionali.



Oltre alla nuova pinacoteca, spazio espositivo permanente, vi sarà un centro di accoglienza turistica, uno spazio promozionale per le attività locali e culturali, un centro polivalente dotato di sala per mostre temporanee, oltre ai servizi e ai locali accessori. La nuova pinacoteca costituisce un concreto contributo alla conservazione del patrimonio abitativo storico, alla salvaguardia della qualità ambientale del contesto e al rilancio della tradizione della cultura locale.

L'iniziativa rappresenta l'esito di un percorso di programmazione avviato da tempo e sostenuto da un investimento complessivo pari a circa 1,38 milioni di euro. Il progetto è stato ammesso a finanziamento nell'ambito degli accordi di programma promossi dalla Regione Piemonte per la realizzazione di opere pubbliche di sviluppo locale. A seguito dell'approvazione progettuale e del rilascio dei necessari pareri da parte della Soprintendenza competente, la procedura di appalto dei lavori è stata gestita dall'Unione montana Valli Orco e Soana, di cui il Comune fa parte.

BENEFICI

La realizzazione del progetto rappresenta un significativo passo avanti nel processo di valorizzazione dell'opera di Carlo Bonatto Minella, figura di rilievo per l'identità culturale locale, e si inserisce in una più ampia strategia di recupero e promozione del patrimonio storico e artistico di Frassinetto. In questo contesto, l'intervento non si limita alla sola conservazione, ma si configura come un motore di sviluppo capace di generare nuove opportunità di fruizione culturale e di attrazione turistica, contribuendo in maniera concreta alla rinascita e alla rivitalizzazione del territorio.



La creazione della pinacoteca costituisce un elemento centrale del progetto: oltre a offrire uno spazio dedicato all'esposizione e alla valorizzazione delle opere del pittore frassinettese, essa assume il ruolo di presidio culturale permanente. Questo luogo diventa così punto di riferimento per studiosi, visitatori e comunità locale, favorendo la diffusione della conoscenza artistica e rafforzando il senso di appartenenza. Parallelamente, la pinacoteca contribuisce a costruire un'offerta culturale strutturata, capace di incrementare l'attrattività turistica dell'area e di inserirla in circuiti di interesse più ampi. Gli interventi di riqualificazione urbana della Borgata Capelli si affiancano a questo percorso, intervenendo in modo integrato sia sul piano estetico che su quello funzionale. Il miglioramento degli spazi pubblici e delle infrastrutture restituisce qualità e decoro al contesto urbano, rendendolo più accogliente e vivibile per residenti e visitatori. Al tempo stesso, il recupero dei fabbricati storici della borgata assume un valore strategico nella tutela dell'identità locale: attraverso un attento restauro, si preservano le caratteristiche architettoniche e le testimonianze materiali della storia della comunità, evitando il rischio di abbandono e degrado. Nel complesso, il progetto si configura come un intervento organico e sostenibile, capace di coniugare tutela, valorizzazione e sviluppo. Esso rafforza il legame tra patrimonio culturale e territorio, promuovendo una visione in cui la memoria storica diventa risorsa attiva per il futuro, stimolando dinamiche di crescita economica, culturale e sociale.

20. INFORMATIVA SUI CONTRATTI DI SVILUPPO

Non pertinente.